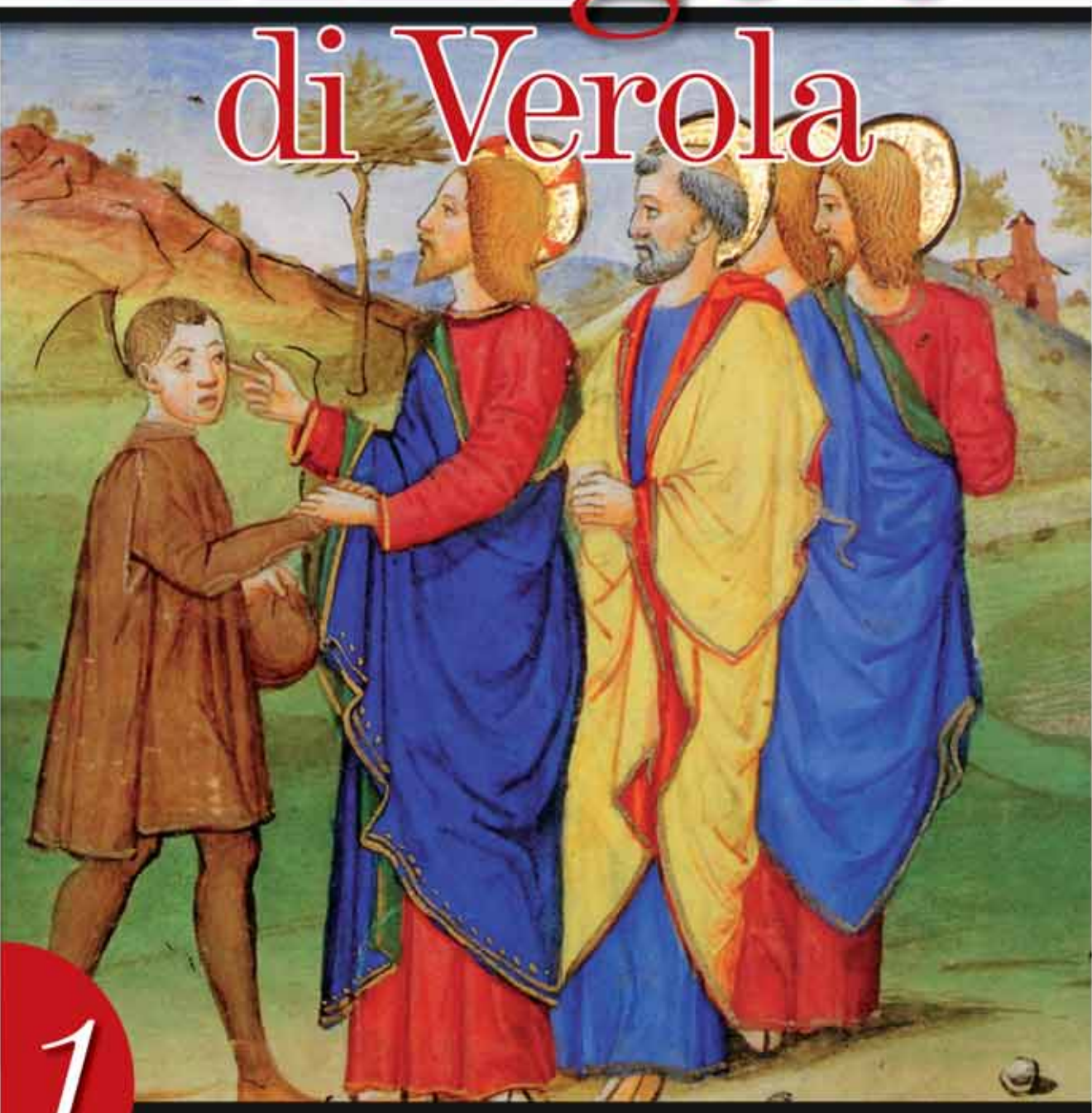
# L'Angelo di Verola



1

Mensile di vita Parrocchiale

anno XXXI - n. 1 gennaio 2007

In copertina:
**C. De Predis: *"Fa sentire i sordi e fa parlare i muti"***
*Tema dell'Ottavario di preghiera per l'Unità dei Cristiani.*


**L'Angelo di Verola**
Mensile di Vita Parrocchiale Verolese
A cura di don Luigi Bracchi

**Redattori:**
Sac. Giuseppe Lama
Sac. Valentino Picozzi
Tiziano Cervati


**Telefoni utili**

030 931210 (Casa Canonica)
030 932975 (abit. Prevosto)
030 9921196 (abit. don Giuseppe)
030 931475 (abit. don Valentino)
030 9360611 (abit. don Carlo)

**Abbonamento annuale**

| | |
|---|---|
| Ordinario | 20,00 |
| Sostenitore | 25,00 |
| Benemerito | 30,00 |
| Per spedizione a mezzo posta | 18,00 |
| Un numero | 2,00 |


**Stampa**
Tipolito Bressanelli - Manerbio
Tel. 030 93 80 201


# sommario


| | |
|---|---|
| La parola del Prevosto (don Luigi) | 3 |
| Buon Anno a te | 4 |
| Calendario liturgico | 5 |
| Date dei Battesimi | 10 |
| Convegno Zonale | 10 |
| Il Papa per la Pace | 11 |
| Unità dei Cristiani | 14 |
| Briciole di bontà (d. L. Lussignoli) | 16 |
| **Vita parrocchiale** | |
| Note per la liturgia (don Giuseppe) | 17 |
| Consiglio Pastorale (P. Sala) | 19 |
| Corsi per i fidanzati | 21 |
| Il triduo della Beata Paola | 22 |
| Sant'Angela Merici (G. M.) | 23 |
| Briciole Francescane (A. Rossi) | 24 |
| Dalla San Vincenzo (R. Fontana) | 25 |
| Centro di Ascolto (F. Merzoni) | 26 |
| La Messa in latino e gregoriano | 27 |
| Festa degli anniversari (emme) | 28 |
| Progetto Giovani Coppie | 29 |
| A proposito di restauri... | 30 |
| **Luigi Nocivelli** | |
| Omelia di mons. Luigi Corrini | 32 |
| In ricordo di Luigi (Vittore Branca) | 34 |
| Un ricordo vivissimo (G. Baronio) | 35 |
| **Dall'oratorio** | |
| Attività dell'Oratorio | 36 |
| Rendiconto Casa Tabor | 37 |
| **Arte & Cultura** | |
| Le Poesie di Rosetta (R. Mor) | 38 |
| L'angolo di Massimo (M. Calvi) | 39 |
| L'Angelo sul Mondo (don Valentino) | 40 |
| Letture e formazione (don Valentino) | 41 |
| Voi che ne pensate? (L. A. Pinelli) | 42 |
| Università Aperta | 43 |
| **Le Nostre Rubriche** | |
| Lo Sport (R. Moscarella) | 44 |
| **Varie - Cronaca** | |
| La dolce Magia (Daniela) | 46 |
| Dalla Casa Albergo | 47 |
| La Tombola | 48 |
| Dal CFP | 48 |
| Accade a Radio Basilica (D.Cremaschini) | 49 |
| Informagiovani | 50 |
| Carta del fair-play nello sport | 50 |
| Orario delle farmacie | 51 |
| Numeri Utili | 51 |
| Orario Ferroviario | 52 |
| In Memoria di nonna Rosi | 53 |
| Anagrafe Parrocchiale | 54 |
| Offerte | 54 |

# Un nuovo anno dopo aver visto il Signore

Siamo un popolo, una comunità, che ha visto la luce portata in mezzo a noi da Gesù. Dalle tenebre, dal male, alla vita!
Quante parole vuote, talvolta portatrici di odio, parole che feriscono, abbiamo sentito, ascoltato. Desideriamo tanto ascoltare parole autentiche e vere: il Natale è stato questa festa per noi.
Abbiamo bisogno di parole capaci di donare la vita, di trasmettere speranza, di infondere fiducia, di generare amore.
Abbiamo toccato con mano che Gesù è questa parola, capace di chiamare all'esistenza, di trasformare la storia, di raggiungere i cuori. Parola fatta carne per la nostra vita.
Siamo abbagliati da tante luci, che toccano la nostra oscurità con la pretesa di mostrarci il vero volto della vita. Ma solo Gesù è la luce che rischiara il mondo, che raggiunge i cuori, che traccia la strada della felicità.
A chi ha aperto il cuore, Gesù fa scoprire una vita nuova, libera da timori e turbamenti. Ci siamo stupiti, ancora una volta dell'amore smisurato del Signore, della sua misericordia senza limiti.
Io ringrazio il Signore e tutta la comunità per questo Natale, che abbiamo vissuto insieme, per le tante confessioni, per le celebrazioni veramente forti.
Di fronte all'anno nuovo, il 2007, dopo questa esperienza, cerco di mettere per iscritto una specie di stile di vita che tutti insieme vogliamo realizzare, costi quel che costi.

Innanzitutto l'atteggiamento **della gioia,** perché Dio è in mezzo a noi, cammina per le nostre strade, entra in ogni famiglia, raggiunge il cuore di tutti, per assicurarci che il suo amore per noi non verrà mai meno, non ci lascerà più. Il cristiano allora è illuminato sul senso vero di tutte le esperienze che va facendo, ed è capace di accendere questa luce nella vita dei fratelli.

Una seconda caratteristica sarà **la speranza;** partendo dall'amore di Dio saremo capaci di affrontare tutto con la certezza che ogni momento realizza la nostra vita. Tutto potrà essere visto in una luce diversa. La nostra vita sarà sempre un cammino verso traguardi positivi per noi e per tutti. La nostra attesa sarà riempita di tanti gesti e scelte che ci realizzano sulla strada di Gesù.

Un terzo atteggiamento che ci vedrà tutti impegnati nell'anno nuovo **è l'umiltà, la piccolezza:** abbiamo capito dal Natale che Dio promuove la vita e il piano di salvezza su questa strada e su questo stile. La mentalità del mondo spesso corre su altri binari. Gesù incarnato ci ricorda che si costruisce sul serio nella piccolezza e umiltà.

Buon anno a ciascuno in particolare, a tutti. Che la nostra comunità cammini più concretamente in quest'anno sul terreno dell'unità, dell'amore e della pace.

**Don Luigi**

# Buon anno a te

Buon anno a te che stai inchiodato su un letto,
che vedi il sole a scacchi,
che ti risvegli sulla panchina del parco pubblico
più infreddolito del solito,
il Signore rivolga su di voi il suo volto e vi dia pace.

Buon anno a te, anziano,
mamma in difficoltà,
famiglia separata,
giovane che cerchi la felicità nella droga,
bambino abbandonato,
fratello immigrato,
papà disoccupato...
il Signore rivolga su di voi
il suo volto e vi dia pace.

Buon anno anche a noi tutti
discepoli del Signore Gesù:
il Signore rivolga su di noi il suo volto
e non ci dia pace fino a che
non capiremo che noi oggi,
siamo la sua mano misericordiosa
che si prende cura delle membra ferite
della nostra umanità.

*(dal Calendario Liturgico 2007/ Elledici)*

| | | |
|---|---|---|
| In Basilica: | Prefestiva: | ore 18.00 |
| | Festive: | ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00 |
| | | ore 17.45 Celebrazione dei Vespri |
| | Feriali: | ore 7.00 - 9.00 |
| | | ore 18.00 eccetto il giovedì |
| S. Rocco: | Festiva: | ore 9.00 |
| S. Anna - Breda Libera: | Festiva: | ore 10.00 |
| | Feriale: | ore 18.30 solo il giovedì |
| Cappella Casa Albergo: | Tutti i giorni ore 16.30 | |

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni

**1 lunedì** **Ottava di Natale. Maria Santissima Madre di Dio**
*(proprio del salterio)*
**Giornata della Pace**

**Dal Vangelo** **"...In quel tempo, i pastori andarono senza indugio e trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino che giaceva nella mangiatoia... Dopo gli otto giorni prescritti, gli fu messo nome Gesù come era stato detto dall'Angelo". (Lc. 2, 16.21)**

Sante Messe con orario festivo
ore 17.30 Canto del vespro, preghiere per la Pace, benedizione Eucaristica solenne
ore 18.00 Santa Messa Solenne

**4 giovedì** Primo del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00

**5 venerdì** Primo del mese. **Non si porta la S. Comunione agli ammalati**
ore 18.00 Santa Messa prefestiva
ore 20.30 In San Rocco. Rappresentazione teatrale: El presepio dè Giacumì

**6 sabato** **EPIFANIA del SIGNORE - Solennità** *(proprio del salterio)*

**Dal Vangelo** **"I Magi entrati nella casa, videro il Bambino con Maria sua madre e prostratisi lo adorarono e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra". (Mt. 2, 11)**

Sante Messe con orario festivo
ore 9.30 Arrivo in Basilica del corteo dei Magi con i doni per l'infanzia nel mondo
ore 11.00 S. Messa solenne in canto con la partecipazione del Coro San Lorenzo. Annuncio delle feste solenni dell'anno
ore 16.00 **In Basilica: Festa dei Battezzati nel 2006.** Celebrazione per i ragazzi/e dell'Oratorio e omaggio a Gesù Bambino dei piccoli della Parrocchia
ore 17.30 Vespro solenne. Professione di fede

**7 Domenica** **Battesimo del Signore** *(Proprio del salterio)*

**Dal Vangelo** **"...e vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto» ..." (Lc 3, 22b)**

Sante Messe con orario festivo
ore 11.00 Santa Messa con amministrazione del Battesimo
ore 17.45 Vespri

**8 lunedì** **Prima Settimana del Tempo Ordinario (T.O.)**
**1ª settimana del salterio**
**ore 20.30** **In Basilica Centro di Ascolto Comunitario**

**14 Domenica** **II del tempo ordinario** *(II settimana del salterio)*

**Dal Vangelo** **"...Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». [5] La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». ..." (Gv 2, 4-5)**

Sante Messe con orario festivo
ore 15.00 Nel salone dell'Oratorio: incontro con i genitori dei fanciulli della 1ª media
ore 15.00 Nel salone delle Suore: incontro con i genitori dei fanciulli della 1ª elementare

**17 Mercoledì** S. Antonio abate
ore 9.00 S. Messa distinta
**La giornata è dedicata all'approfondimento e allo sviluppo del dialogo ebraico-cristiano**
"Scrutando il mistero della Chiesa, il Sacro Concilio - afferma la Dichiarazione "Nostra Aetate" - ricorda il vincolo con cui il popolo del Nuovo Testamento è spiritualmente legato alla stirpe di Abramo".
Scopo della giornata dell'Ebraismo è la sensibilizzazione delle comunità cristiane a non dimenticare la "propria radice santa" ossia "il popolo d'Israele a cui appartengono Gesù e Maria, gli Apostoli e la prima comunità cristiana di Gerusalemme".

**18 Giovedì** Santa Margherita d'Ungheria
Sante Messe con orario feriale
**Oggi si apre l'ottavario di preghiera per l'unità dei Cristiani**
Sante messe con orario feriale
Ogni giorno fino al 25 c.m. dopo la lettura del Vangelo, nel corso delle Sante Messe, breve riflessione
Ogni sera alle ore 18.30 servizio di Radiobasilica

**21 Domenica** **III del tempo ordinario** *(III settimana del salterio)*

**Dal Vangelo** **"...Dice il profeta Isaia: " Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato ad annunciare ai poveri un lieto messaggio" ...". (Lc 4, 18)**

Sante Messe con orario festivo
**Giornata mondiale dell'Unità della Chiesa**
ore 15.00 S. Agnese. In Basilica si apre il triduo della festa in onore della Beata Paola Gambara. Preghiera dei Vespri e riflessione
ore 15.00 Ad Alfianello: Convegno Zonale sul tema di Verona 2006 (vedi pag. 10)
ore 15.00 Oratorio: Incontro con i genitori dei bambini di 2ª elementare

**22 lunedì** ore 15.00 Preghiera dei Vespri, Santa Messa e riflessione in preparazione alla festa della Beata Paola

**23 martedì** **Festa della Beata Paola**
ore 15.00 S. Messa solenne in onore della Beata Paola. Dopo la celebrazione, presso le Rev.de Suore, omaggio a tutte le donne della Parrocchia

**24 mercoledì** **San Francesco di Sales**

**25 Giovedì** Conversione di San Paolo Apostolo
Sante Messe con orario feriale
Si conclude l'ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani
ore 18.30 In Basilica: Santa Messa in latino e canto gregoriano (vedi pag. 27)

**27 sabato** S. Angela Merici. Sante Messe con orario feriale
ore 9.00 S. Messa distinta

**28 Domenica** **IV del tempo ordinario** (IV settimana del salterio)

**Dal Vangelo** **"...In quel tempo Gesù prese a dire nella sinagoga: "Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udito con i vostri orecchi" ....". (Lc 4, 21 )**

Sante Messe con orario festivo
ore 15.00 Oratorio: Incontro con i genitori dei ragazzi di 3ª media
ore 15.00 Suore: Incontro con i genitori dei bambini di 4ª e 5ª elementare
ore 16.00 Presso le Rev.de suore incontro con l'Azione Cattolica Adulti

**31 mercoledì** S. Giovanni Bosco, patrono dei giovani e dei ragazzi del nostro Oratorio - Sante Messe con orario feriale
ore 20.30 Marcia della pace - Partenza in Oratorio

# febbraio

| | | |
|---|---|---|
| In Basilica: | Prefestiva: | ore 18.00 |
| | Festive: | ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00 |
| | | ore 17.45 Celebrazione dei Vespri |
| | Feriali: | ore 7.00 - 9.00 |
| | | ore 18.00 eccetto il giovedì |
| S. Rocco: | Festiva: | ore 9.00 |
| S. Anna - Breda Libera: | Festiva: | ore 10.00 |
| | Feriale: | ore 18.30 solo il giovedì |
| Cappella Casa Albergo: | Tutti i giorni ore 16.30 | |

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni

**1 giovedì** Primo giovedì del mese
Dopo la S. Messa delle ore 9.00 adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00.

**2 venerdì** **Presentazione del Signore. Festa**
La festa della Presentazione del Signore è collocata a metà strada fra le due più importanti solennità dell'anno liturgico
Vuole fare da ponte fra il Natale e la Pasqua, unificandole intorno al tema della luce
Primo venerdì del mese consacrato alla devozione del Sacro Cuore
Sante Messe con orario feriale
**Si porta la Comunione agli ammalati**
ore 20.30 S. Messa preceduta dalla benedizione delle candele e processione

**3 Sabato** **S. Biagio,** vescovo e martire
Sante Messe con orario feriale.
È consuetudine impartire la benedizione della gola
Il rito avrà luogo unicamente al termine delle Sante Messe

**4 Domenica** **V del tempo ordinario** *(I settimana del salterio)*

**Dal Vangelo** **"...Quando ebbe finito di parlare, Gesù disse a Simone: "Prendi il largo e cala le reti per la pesca" ..." (Lc 5, 4)**

Sante Messe con orario festivo
Oggi si celebra la giornata in difesa della vita per educare all'accoglienza della vita e contrastare l'aborto e ogni forma di violenza contro la vita presenti nella cultura e nella società contemporanea
Dopo la S. Messa delle ore 9.30 lancio dei palloncini
ore 15.00 Suore: Incontro con i genitori dei ragazzi di 2ª media
ore 17.30 Celebrazione liturgica con preghiere a favore della vita

# Riepilogo degli appuntamenti

## Domenica 14 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Genitori dei fanciulli/e di 1ª elementare | ore 15.00 | Suore |
| Genitori dei ragazzi di 1ª media | ore 15.00 | Oratorio |

## Domenica 21 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Genitori dei fanciulli/e di 2ª elementare | ore 15.00 | Oratorio |

## Domenica 28 gennaio

| | | |
|---|---|---|
| Genitori dei ragazzi di 3ª media | ore 15.00 | Oratorio |
| Genitori dei fanciulli/e di 4ª e 5ª elementare | ore 15.00 | Suore |
| Azione Cattolica Adulti | ore 16.00 | Suore |

## Domenica 4 febbraio

| | | |
|---|---|---|
| Genitori dei ragazzi di 2ª media | ore 15.00 | Suore |

# Alcune note in breve sulla nuova disciplina per le Sante Messe:

Noi sacerdoti rendiamo noto che nelle intenzioni per le Sante Messe, non diremo più il cognome del defunto, ma solo il nome.
Il cognome si dirà quando l'intenzione riguarda una famiglia o più famiglie. Questo per rendere più snella la celebrazione senza troppi particolarismi. Si consiglia di non mettere, per ogni intenzione, una "sfilza" di nomi.

Dal 1 gennaio 2007 durante le SS. Messe prefestive e festive non si diranno più i nomi dei defunti, pur applicando la S. Messa per i defunti (i nomi saranno esposti alle porte della Basilica).
Questa è una proposta fatta dal nostro Vescovo già alcuni anni fa con l'intenzione di dare più trasparenza nelle celebrazioni comunitarie domenicali, anche ai più piccoli segni.
Sappiamo che a qualcuno dispiacerà, ma chiediamo questa attenzione per la comunità.

Nei funerali l'orario indicato nei cartelli funebri, sarà, d'ora in poi, l'ora della partenza dalla casa dove è allestita la camera ardente.

## Date della celebrazione dei Battesimi *per l'anno 2007*

La celebrazione dei Battesimi è un momento forte nella vita delle famiglie interessate e della comunità.
Le date scelte sono quelle seguenti: offrono varie possibilità. Sono date significative in ordine al Battesimo. Non si faranno eccezioni se non in casi eccezionali, proprio per sottolineare il valore di fede. Per facilitare la preparazione è utile iscriversi per tempo in ufficio parrocchiale. La preparazione sarà singolare per ogni coppia e comunitaria normalmente la domenica precedente la celebrazione. Ecco le date:

- **7 gennaio:** festa del Battesimo di Gesù alle ore 11.00
- **4 febbraio:** giornata per la vita alle ore 12.00
- **18 febbraio:** ultima domenica prima della Quaresima alle ore 16.00
- **7 aprile:** veglia Pasquale - circa alle ore 21.00
- **15 aprile:** domenica in Albis - dopo Pasqua - alle ore 11.00
- **27 maggio:** solennità di Pentecoste alle ore 16.00
- **1 luglio:** inizio dell'estate alle ore 12.00
- **5 agosto:** trasfigurazione di Gesù alle ore 10.30
- **9 settembre:** Natività di Maria alle ore 16.00
- **28 ottobre:** anniversario della dedicazione della Basilica alle ore 11.00 (oppure 12.00)
- **25 novembre:** solennità di Cristo Re alle ore 12.00

# Convegno Zonale sul tema del Convegno Ecclesiale di Verona

(Ottobre 2006)

Si svolgerà all'Oratorio e nella chiesa di Alfianello.
**La data:** il **21 gennaio 2007** dalle ore 15.00 alle 19.00 (compresa la Santa Messa).

**Il programma di massima:**

- ore 15.00: momento di preghiera
- ore 15.30: proposta-esperienza di don Carlo Bresciani, responsabile diocesano
- ore 16.30: lavori di gruppo su una proposta del relatore
- ore 17.40: relazioni dei lavori di gruppo e Santa Messa.
- Conclusione del convegno

**Il tema: "Testimoni di Cristo risorto speranza del mondo".**

**Destinatari:** i membri dei consigli parrocchiali pastorali delle parrocchie della zona X (della Beata Paola Gambara) e tutti i parrocchiani interessati.

È una esperienza di chiesa da vivere insieme.

**Don Luigi**

**Messaggio del Papa per la Giornata della Pace**
1 gennaio 2007

# «La persona umana, cuore della pace»

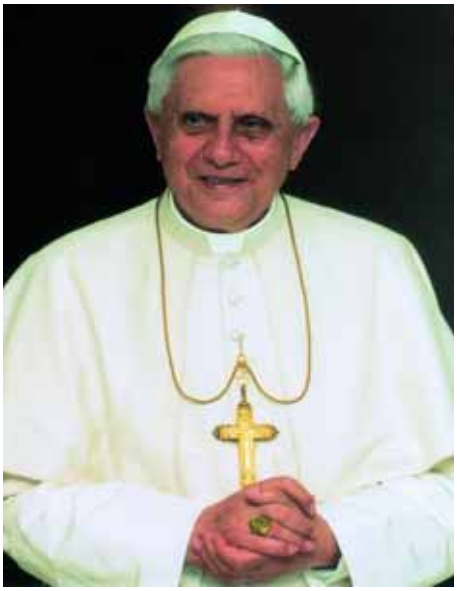
Sintesi del messaggio di Papa Benedetto XVI

## Scempio della vita umana

Benedetto XVI nel suo messaggio torna a denunciare con forza «*lo scempio*» che si fa della vita umana «*nella nostra società: accanto alle vittime dei conflitti armati, del terrorismo e di svariate forme di violenza, ci sono - afferma nel Messaggio per la Giornata della Pace - le morti silenziose provocate dalla fame, dall'aborto, dalla sperimentazione sugli embrioni e dall'eutanasia*». «*Come non vedere in tutto questo* - si chiede il Papa - *un attentato alla pace? L'aborto e la sperimentazione sugli embrioni costituiscono la diretta negazione dell'atteggiamento di accoglienza verso l'altro che è indispensabile per instaurare durevoli rapporti di pace*». «*Il rispetto del diritto alla vita in ogni sua fase* - ricorda inoltre il Messaggio - *stabilisce un punto fermo di decisiva importanza: la vita è un dono di cui il soggetto non ha la completa disponibilità Il diritto alla vita e alla libera espressione della propria fede in Dio non è in potere dell'uomo. La pace ha bisogno che si stabilisca un chiaro confine tra ciò che è disponibile e ciò che non lo è: saranno così evitate intromissioni inaccettabili in quel patrimonio di valori che è proprio dell'uomo in quanto tale*».

## Corsa al nucleare

Benedetto XVI ha espresso anche la sua grande inquietudine per la nuova



corsa agli armamenti nucleari messa in atto da alcuni Paesi. «*Altro elemento che suscita grande inquietudine* - si legge nel testo - *è la volontà, manifestata di recente da alcuni Stati, di dotarsi di armi nucleari. Ne è risultato ulteriormente accentuato il diffuso clima di incertezza e di paura per una possibile catastrofe atomica*». «*Ciò riporta gli animi* - afferma il Papa - *indietro nel tempo, alle ansie logoranti del periodo della cosiddetta guerra fredda*». «*Purtroppo* - si legge nel testo - *ombre minacciose continuano ad addensarsi all'orizzonte dell'umanità. La via per assicurare un futuro di pace per tutti è rappresentata non solo dagli accordi internazionali per la non proliferazione delle armi nucleari, ma anche dall'im-*

*pegno di perseguire con determinazione la loro diminuzione e il loro definitivo smantellamento».* Su questo fronte, si afferma, «*è in gioco il destino dell'intera umanità».*

## Libertà religiosa

Fondamentale per Benedetto XVI anche il diritto alla libertà religiosa e al dialogo. «*In alcuni Stati i cristiani vengono perseguitati, e anche di recente si sono dovuti registrare tragici episodi di efferata violenza».* Il Pontefice, però, oltre a puntare l'indice contro quei regimi «*che impongono a tutti una unica religione*» non esita a criticare anche quei «*regimi indifferenti*» che «*alimentano*» un «*sistematico dileggio culturale nei confronti delle credenze religiose».* Il Papa denuncia le «*difficoltà*» che incontrano i credenti - cristiani e non cristiani - «*nel professare pubblicamente e liberamente*» le proprie «*convinzioni religiose». «Per quanto riguarda poi la libera espressione della propria fede, un altro preoccupante sintomo di mancanza di pace nel mondo è rappresentato dalle difficoltà che tanto i cristiani quanto i seguaci di altre religioni incontrano*» si legge nel Messaggio per la pace.
In ogni caso, è l'amara constatazione del pontefice, è che «*non viene rispettato un diritto umano fondamentale, con gravi ripercussioni sulla convivenza pacifica. Ciò non può che promuovere una mentalità e una cultura negative per la pace».*

## Pace solo dal dialogo

Un'autentica pace si ottiene grazie al dialogo tra i credenti delle diverse religioni e tra i credenti e gli stessi non credenti». Il Papa rilancia l'importanza e la necessità del dialogo interreligioso per costruire nel mondo intero una pace solida.

Benedetto XVI sottolinea come «le norme del diritto naturale non vanno considerate come direttive che si impongono dall'esterno, quasi coartando la libertà dell'uomo. Al contrario - scandisce il Papa nel testo - esse vanno accolte come una chiamata a realizzare fedelmente l'universale progetto divino iscritto nella natura dell'essere umano». In tal senso, «il riconoscimento e il rispetto della legge naturale - prosegue Benedetto XVI - costituiscono anche oggi la grande base per il dialogo» fra le diverse fedi. «*È questo un grande punto di incontro e, quindi, un fondamentale presupposto per una autentica pace».*

## La distruzione dell'ambiente genera conflitti e guerre

Nel messaggio per la celebrazione della giornata mondiale della pace del primo gennaio 2007 il Pontefice ha anche richiamato temi ecologici: «*l'esperienza dimostra che ogni atteggiamento irrispettoso verso l'ambiente reca danni alla convivenza umana».* In questo contesto Benedetto XVI propone la definizione di «*ecologia della pace».* C'è un nesso particolarmente stretto, afferma il Papa, fra l'ecologia e l'altro problema «*ogni giorno più grave dei rifornimenti energetici». «In questi anni* - si legge nel messaggio - *nuove nazioni sono entrate con slancio nella produzione industriale, incrementando i bisogni energetici. Ciò sta provocando una nuova corsa alle risorse disponibili che non ha confronto con situazioni precedenti».* Allo stesso tempo ci sono nazioni completamente tagliate fuori da questa corsa e dallo sviluppo. «*La distruzione dell'ambiente* - osserva Benedetto XVI - *un suo uso improprio o egoistico e l'accaparramento violento delle risorse della terra generano lacerazioni, conflitti e*

*guerre, proprio perchè sono frutto di un concetto disumano di sviluppo». «Uno sviluppo infatti* - prosegue il messaggio - *che si limitasse all'aspetto tecnico-economico, trascurando la dimensione morale religiosa, non sarebbe uno sviluppo umano integrale e finirebbe, in quanto unilaterale, per incentivare le capacità distruttive dell'uomo».*

## Grido di dolore per le vittime dei pedofili e per le donne sfruttate

Benedetto XVI nel suo messaggio ha anche lanciato un «grido di dolore» per i bambini vittime della pedofilia. «Il loro futuro - denuncia il Papa nel Messaggio per la Giornata della Pace - è compromesso dallo sfruttamento e dalla cattiveria di adulti senza scrupoli». Il tema è affrontato nelle prime righe del testo, quando il Papa rende omaggio «*ai bambini, che con la loro innocenza arricchiscono l'umanità di bontà e di speranza e, con il loro dolore, ci stimolano a farci tutti operatori di giustizia e di pace». «Proprio pensando ai bambini* - spiega - *ho voluto che in occasione della Giornata Mondiale della Pace la comune attenzione si concentrasse sul tema: Persona umana, cuore della pace. Sono infatti convinto che rispettando la persona si promuove la pace, e costruendo la pace si pongono le premesse per un autentico umanesimo integrale. È così che si prepara un futuro sereno per le nuove generazioni».*

Nel documento, il Pontefice lamenta anche «*la non sufficiente considerazione per la condizione femminile*» che nel mondo di oggi, scrive, «*introduce fattori di instabilità nell'assetto sociale». «Penso* - elenca Papa Ratzinger - *allo sfruttamento di donne trattate come oggetti e alle tante forme di mancanza di rispetto per la loro dignità; penso anche, in contesto diverso, alle visioni antropologiche persistenti in alcune culture, che riservano alla donna una collocazione ancora fortemente sottomessa all'arbitrio dell'uomo, con conseguenze lesive per la sua dignità di persona e per l'esercizio delle stesse libertà fondamentali».* Rivolgendosi ai responsabili delle Nazioni il Messaggio avverte che «*non ci si può illudere che la pace sia assicurata finché non siano superate anche queste forme di discriminazione, che ledono la dignità personale, inscritta dal Creatore in ogni essere umano».*

# Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

**Testo Biblico**
*"Fa sentire i sordi e fa parlare i muti!" (Marco 7, 31-37)*

Poi Gesù lasciò la regione di Tiro, passò per la città di Sidone e tornò ancora verso il lago di Galilea attraverso il territorio delle Dieci Città.
Gli portarono un uomo che era sordomuto e lo pregarono di porre le mani sopra di lui.
Allora Gesù lo prese da parte, lontano dalla folla, gli mise le dita negli orecchi, sputò e gli toccò la lingua con la saliva. Poi alzò gli occhi al cielo, fece un sospiro e disse a quell'uomo: *"Effatà!"*, che significa: *"Apriti!"*.
Subito le sue orecchie si aprirono, la sua lingua si sciolse ed egli si mise a parlare molto bene.
Gesù ordinò di non dire nulla a nessuno, ma più comandava di tacere, più la gente ne parlava pubblicamente. Tutti erano molto meravigliati e dicevano: *"È straordinario!* ***Fa sentire i sordi e fa parlare i muti!".***

## Presentazione

(...) Il tema della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani di quest'anno, ci porta nel cuore del messaggio del vangelo.
L'amore supera ogni distanza, abbatte ogni barriera; coloro che amano, infatti, sanno spendere la propria vita per gli altri.
Essi sanno "svuotarsi" dell'amore solo per se stessi per amare e servire gli altri, a partire dai più deboli. Il brano biblico scelto ci presenta un Gesù che si identifica con i poveri, i malati, i piccoli.
Egli prende su di Sé la sofferenza degli uomini.
E i miracoli che compie realizzano già da ora la dimensione escatologica della sua missione, dal momento che capovolge tutto ciò che il peccato ha fatto nel nostro ordine creato.
A motivo del peccato noi siamo inca-

paci di ascoltare la Parola e incapaci di portare testimonianza con le nostre labbra alla gloria di Dio.
Forse si può far derivare dal testo biblico un ulteriore significato: il fatto che spesso davanti al peccato e al male noi siamo sordi e muti.
Non vogliamo ascoltare il "grido dei poveri" e non vogliamo dare testimonianza alla condizione inumana che richiede di chiamare per nome il demone per cacciarlo.
Le situazioni di sofferenza in alcuni luoghi nel mondo, lontani ma anche vicini alle nostre case, impongono ai cristiani di agire insieme per alleviare la sofferenza umana e ristabilire la dignità della persona.
Ciò che ci unisce, nel desiderio di superare queste condizioni, è il nostro comune Battesimo.
Nel Battesimo siamo uniti perché in esso diveniamo fratelli e sorelle fra noi, perché siamo adottati come figli di Dio e dunque Gesù diventa nostro Fratello.
Nel suo corpo noi siamo uno, così che, quando una parte del corpo soffre, tutto il corpo soffre.
La forza trainante dei primi cristiani era la loro sollecitudine per i fratelli.
L'autentico spirito delle Beatitudini ci obbliga a prenderci cura gli uni degli altri, come fece Abramo con i tre visitatori: accogliendo loro, egli accolse Dio stesso nella propria tenda.
L'aspetto importante da sottolineare in questo testo della Bibbia ebraica è che Abramo accolse persone straniere non della sua stessa tribù; e tuttavia quegli stranieri erano anch'essi compagni di pellegrinaggio in questo mondo.
Quando diede loro il benvenuto, Abramo accolse il totalmente Altro nella sua dimora.
In Italia siamo quotidianamente a contatto con coloro che hanno lasciato la loro terra, la loro casa, a volte per la guerra e per la fame, in vista di un luogo migliore.
Troppo spesso noi ci tappiamo le orecchie alla loro condizione e alla loro richiesta di aiuto. Questa cospirazione di silenzio esige una risposta.
Sappiamo che vi è sempre un rischio quando si apre la porta di casa a qualcuno che è sconosciuto. Gesù ha sempre corso questo rischio pur di incontrare una creatura di Dio.
Il nostro più grande nemico è la paura che ci fa chiudere la porta del nostro cuore e ce la mantiene serrata. Se permaniamo in questo stato per un periodo lungo, diveniamo aridi e viviamo solo nella paura, accumulando le nostre ricchezze solo per noi.
Il testo di quest'anno ci aiuta a riflettere sul significato dell'unità come "comunione con" tutti e particolarmente con i poveri.
Comprendere la natura trinitaria del Dio che crea, che salva, che guarisce, che ascolta la supplica dei poveri, che rompe il silenzio, che desidera che tutta la sua creazione sia una cosa sola con lui, rende noi cristiani in grado di prendere sulle nostre spalle la responsabilità di tutta la creazione, di tutta la famiglia umana.
Creati a sua immagine e somiglianza, anche noi dobbiamo essere in comunione gli uni con gli altri, per poter entrare in comunione con Dio.
Questa era l'armonia che regnava alle origini, prima che il peccato entrasse nel mondo.
L'unità dei cristiani comincia con la consapevolezza di doversi conformare alla vera immagine che Dio ha posto nei nostri cuori affinché possiamo crescere verso la pienezza in Cristo.
La violenza ai danni dei deboli e degli indifesi, contro i bambini e le donne, contro i poveri e gli anziani che viene

continuamente perpetrata nella nostra società, spinge i cristiani a sciogliere la lingua per poter parlare con una sola voce contro di essa. Questo è un "ecumenismo della vita" che vuole costruire comunione con tutti coloro che ascoltano la chiamata di Gesù a controbattere il male che c'è nel mondo di oggi.
Prima di operare questo miracolo, Gesù eleva la sua preghiera al Padre affinché la sua voce sia ascoltata. Il nostro ecumenismo oggi ci fa mettere in ginocchio, e con un'unica voce, ci spinge ad elevare al Padre la preghiera accorata, nel nome di Gesù, nella potenza dello Spirito.
Preghiamo per il dono dello Spirito, che fa nuove tutte le cose, che rinvigorisce ciò che è avvizzito, che bagna ciò che è arido, che scalda ciò che è freddo, che dà vita ai morti, che fa di tanti un solo corpo.
È questo stesso Spirito che aprirà i nostri orecchi e scioglierà le nostre lingue. L'unità per cui preghiamo non è solo una comunione con la fede degli apostoli, ma anche con la vita degli apostoli.
La Parola che abbiamo ricevuto deve essere proclamata, celebrata e vissuta. In questo modo il mondo saprà che noi davvero siamo i discepoli dell'unico Signore, e crederà in Colui mandato dal Padre per la salvezza del mondo.

**Chiesa Cattolica**
**Vincenzo Paglia**
Vescovo di Terni-Narni-Amelia

**Federazione delle Chiese Evangeliche in italia**
**Prof. Gianni Long**
Presidente

**Vicariato Ortodosso Romeno d'Italia**
**Arciprete Traian Valdman**
Vicario eparchiale

## *Briciole di bontà*

*di Don Luigi Lussignoli*

# Osa con Dio!

Abbi il coraggio
di osare con Dio!

Provaci!
Non aver paura di Lui!

Abbi il coraggio
di rischiare con la fede!

Abbi il coraggio
di rischiare con la bontà!

Abbi il coraggio
di rischiare con il cuore puro!

Compromettiti con Dio,
allora vedrai

che la tua vita diventa
ampia ed illuminata,

non noiosa, ma piena
di infinite sorprese,

perché la bontà infinita di Dio
non si esaurisce mai!

**Don Luigi Lussignoli**

# Note per una dignitosa e ordinata liturgia

Prima parte

La maggior parte dei cristiani alimenta ed esprime la propria fede, speranza e carità, attraverso la partecipazione alla S. Messa. Ne consegue l'estrema importanza che sia una **partecipazione cosciente e attiva,** capace di superare il concetto di ascolto e di assistenza: ciascun battezzato deve poter dire: "Celebro la Messa", sia pure a titolo diverso dai Presbiteri o Sacerdoti ordinati. A questo scopo, desidero aggiungere ulteriori precisazioni circa il "Vivere la Messa", pubblicato lo scorso novembre sul nostro Notiziario parrocchiale.

È auspicabile che, quanto dico, si attui specialmente nelle Messe domenicali e festive. Ho già sottolineato l'importanza di arrivare alla Messa puntuali per rispetto verso il Signore e verso l'assemblea. Ho consigliato di occupare tutti i posti disponibili nei banchi, fin che ce ne sono, cominciando da quelli più vicini all'altare della celebrazione. Entrando in Chiesa, **si tenga un abbigliamento confacente al luogo sacro,** soprattutto nel periodo della calura estiva: qualche persona equipara la Chiesa alla spiaggia, nel modo di vestire. **Si fa il segno della Croce con l'acqua benedetta,** in ricordo del Battesimo ricevuto e come desiderio di purificazione interiore. Poi **si fa la genuflessione,** piegando il ginocchio destro fino a terra, per adorare il Signore Gesù, presente nelle ostie consacrate del tabernacolo, recitando mentalmente o a fior di labbra una giaculatoria. Questa presenza reale di Cristo è sempre segnalata da una lampada o un cero che arde giorno e notte presso il tabernacolo. Si prende posto nei banchi e, **prima di sedersi, si saluta il Signore con una preghiera,** stando preferibilmente in ginocchio per qualche istante. È ovvio che **in Chiesa si mantenga il silenzio:** lo esige la sacralità del luogo e il necessario raccoglimento per pregare bene, senza distrazioni volontarie. L'eccezione al silenzio sarà data solo dall'urgenza di una comunicazione necessaria, comunque fatta con voce estremamente sommessa. I genitori, che portano con sé in Chiesa i bambini piccoli, nel caso di loro improvvisi e insistenti strilli, li possono portare temporaneamente in sacrestia o fuori di Chiesa.

**Per una celebrazione ottimale della S. Messa, necessita la collaborazione di più persone con propri ruoli.** Accanto al Sacerdote, presidente dell'assemblea, non dovrebbero mancare i ministranti, il commentatore, i lettori, l'organista, l'intonatore dei canti, chi porta all'altare il pane, il vino e l'acqua (con eventuali altri doni), chi raccoglie le offerte in denaro. **Ogni ruolo va eseguito al momento giusto, con tempestività, con competenza, con preparazione** remota e immediata. In mancanza della "Schola cantorum", un gruppo di volonterosi, discretamente intonati, nei primi banchi potrebbe sostenere i canti. **Si dà onore e gloria a Dio anche col proprio corpo,** mantenendo un atteggiamento di compostezza e di uniformità nei gesti previsti dalle norme liturgiche: cioè in piedi o seduti o in ginocchio o in cammino. Solamente l'elevata età o la ma-

# rispetto per la s. messa

**Il libro dei Canti: una risorsa per la Liturgia, da usare meglio.**

lattia o l'handicap dispensa dalla suddetta uniformità di gesti.
**Ogni atteggiamento del corpo esprime un preciso significato. Nel merito di ciò, potrei darvi maggiori delucidazioni un'altra volta. Non credo di diventare banale o ridicolo, se stigmatizzo altri comportamenti sconvenienti:** volgere lo sguardo di qua e di là per i rumori che avvengono o per le persone ritardatarie; guardare con insofferenza l'orologio nel corso della liturgia, specialmente durante l'omelia; succhiare caramelle o altre pasticche, se non c'è un motivo scusante; badare a quello che fanno gli altri o a come vestono; fare commenti con i vicini... Sarebbe pure opportuno (fin dove si riesce), autocontrollarsi nel tossire, nel soffiare il naso, nello sbadigliare, per attenuare il disturbo all'assemblea. Anche il camminare richiede delicatezza. **Bandendo ogni forma di vergogna o di complesso, ci si dovrebbe tutti impegnare a pregare** col giusto tono di voce e con la stessa velocità di pronuncia delle parole, così che non ci sia chi corre avanti, chi resta indietro.

Sui banchi della Chiesa si trovano i libri dei canti (non molto maneggevoli da noi, ma con caratteri tipografici ben leggibili).
Chi ne dispone, segua su di essi le parole dei canti proposti, anche se le sa a memoria, e **s'impegni volentieri a lodare il Signore col canto,** a meno che abbia dimenticato a casa gli occhiali per lui indispensabili. Talvolta, durante la S. Comunione, è preferibile il suono dell'organo, riservando il canto al termine della medesima, per consentire a tutti l'uso del libro con un migliore risultato del canto stesso. Mi fermo qui. Se mi sarà concesso di farlo, la mia prossima puntata tratterà della Comunione eucaristica e dei riti conclusivi della Celebrazione eucaristica.

**Don Giuseppe**

# Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Convocato e presieduto da Mons. Luigi Bracchi il 29 novembre 2006, alle ore 20.30, presso le Reverende Suore, con i seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:

1. **Dalla lettera pastorale del Vescovo, alcune linee concrete proposte**
2. **Progetto ristrutturazione Basilica: contributo della Soprintendenza.**
3. **Progetto Avvento.**
4. **I primi incontri a Verolavecchia sull'ICFR**
5. **Alcune richieste presentate all'Amministrazione Comunale.**
6. **Varie ed eventuali.**

Per illustrare il **punto 1,** prende la parola il Rev. Don Giuseppe, che sintetizza parte della lettera pastorale del Vescovo, soprattutto quella riguardante il valore della S. Messa, che è l'atto più importante della liturgia e della vita cristiana, e quella relativa al comportamento del cristiano nella casa del Signore, raccomandando:

- la puntualità, per senso di buona educazione verso Dio e verso le altre persone presenti;
- il coinvolgimento nella preghiera e nel canto;
- l'attenersi con uniformità ai gesti suggeriti dalle norme liturgiche;
- il prendere posto nei banchi, cominciando dai primi vicino all'altare, per formare un'assemblea unita attorno al sacrificio di Cristo.

Queste esortazioni sono state pubblicate su un volantino distribuito a tutti i fedeli.

**2° punto:** è stato approvato il secondo progetto presentato per la riparazione dei danni del terremoto, dopo la bocciatura del primo, più costoso, nel quale si intendeva intervenire sulle fondamenta della Basilica

L'opera prevede l'impiego di tiranti nel sottotetto, per legare la facciata al resto del corpo. L'illustrazione dettagliata verrà pubblicata sul bollettino di dicembre a cura dell'ing. Angelo Carini. *(Come poi è avvenuto n.d.r.).*

L'importo del contributo, pari al 70% del costo dell'intervento, ammonta a € 390.000 ca. Cogliendo l'occasione dei ponteggi piazzati per le riparazioni, si intenderebbe restaurare tutta la volta. I parrocchiani verranno informati sull'entità della spesa prevista e sulle modalità di pagamento.

**3° punto:** Progetto Avvento: vengono presentati i programmi per questo tempo di Avvento. Ogni mattina, con la Messa delle 9.00, verranno recitate le Lodi, ed alla sera i vespri Ad ogni S. Messa si terrà una breve riflessione sul tema **"la speranza".** Anche la catechesi che si terrà alla radio, il lunedì e mercoledì, alle 8.15 e 17.45, a cura di don Luigi, avrà come argomento **"la speranza".**

Sabato, 2 dicembre, alle ore 20.30, veglia di inizio Avvento.

Domenica, 10 dicembre, alle ore 15.00, presso le Suore, Ritiro Spirituale per adulti. Ritiri ci saranno pure per i ragazzi, sul tempo di Avvento.

Il 26 dicembre, in Basilica, alle ore 16.00, avrà luogo il concertino dei bambini; sempre più piccoli e sempre più bravi i cantanti! Affermazione di Don Valentino. Il 6 gennaio si farà il giro dei Presepi delle diaconie.

Il 7 gennaio, oltre ai Battesimi comunitari, si terrà la festa dei battezzati del 2006. Si intende rivalutare anche la festa della Santa Infanzia, con il bacio a Gesù Bambino, da parte dei bimbi.

**4° punto:** i primi incontri a Verolavecchia sull'ICFR. Si fa riferimento agli in-

contri del 2 ottobre e 6 novembre presso il teatro Montini, che hanno coinvolto i Consigli Pastorali ed i catechisti della zona.

Nel primo è stata relatrice Suor Giancarla dell'ufficio catechisti di Brescia. Tema trattato: significato e scopo del nuovo progetto di Iniziazione Cristiana. L'iniziazione cristiana è il cammino di fede che introduce, con i Sacramenti, nella vita cristiana. La catechesi non si limita più a nozioni dottrinali, ma porta i ragazzi, di esperienza in esperienza, a diventare uomini nella Pasqua di Cristo. Va curato continuamente il coinvolgimento della comunità e, soprattutto, dei genitori.

I motivi che hanno indirizzato i Vescovi verso questa nuova forma di catechesi, sono da ricercarsi:

- nei profondi cambiamenti dell'attuale realtà socio-religiosa
- la secolarizzazione, che porta l'uomo a considerare se stesso come spiegazione ultima e come regola del proprio pensiero e della propria vita, e di conseguenza considerare Dio inutile, fuori dalla sua realtà;
- i rapidi cambiamenti culturali, che richiedono un costante approfondimento della fede;
- la fragilità morale, cioè incapacità a giudicare ciò che é buono, da ciò che non lo è;
- il pluralismo religioso. Questa società multireligiosa infatti, porta spesso a forme di relativismo religioso, cioè a pensare che una religione valga l'altra. Ciò ha provocato un raffreddamento nella fede. È ormai superato il tempo in cui si diventava cristiani per tradizione e cultura e si assorbiva la cristianità attraverso la vita normale, la famiglia, la Parrocchia.

Il secondo incontro è stato guidato dal Rev. Don Renato Tononi, con una presentazione sintetica dell'itinerario di Iniziazione Cristiana per i Fanciulli ed i Ragazzi (ICFR) Oltre all'itinerario ordinario, fondamentale e comune, a cui tutti i fanciulli possono accedere a partire dai sei anni, e della durata di circa sei anni, potranno essere adottate altre forme di cammino:

- Itinerario Catecumenale, proposto per i bambini non ancora battezzati e consigliabile per quelli che, pur essendo battezzati, non hanno mai avuto nessuna (o quasi) educazione cristiana. L'itinerario riprende l'antico catecumenato e lo applica ai ragazzi.
- Itinerario Associativo: cammino all'interno di associazioni, quali lo scoutismo e l'A.C.R. (Azione cattolica ragazzi), consigliabile per quei ragazzi che, mancando di un adeguato ambiente familiare di fede, hanno bisogno di un gruppo dove fare esperienze prolungate di effettiva vita cristiana.
- Itinerario familiare: consiste nell'affidare, almeno in parte, ai genitori il cammino di catechesi dei propri figli. Esso è consigliabile per quei ragazzi che nelle loro famiglie già stanno facendo un buon cammino di vita cristiana.

La scelta di mettere in atto gli itinerari differenziati dipenderà da predisposizioni e attitudini personali del ragazzo, e dovrà essere discussa e concordata con i presbiteri della zona pastorale, con i Consigli pastorali parrocchiali e zonali, con l'ufficio catechistico diocesano e portata avanti da catechisti e animatori preparati e adatti per i nuovi cammini.

**5° punto:** alcune richieste presentate all'Amministrazione Comunale e accolte favorevolmente:

- sistemazione del sagrato laterale nord della Basilica e piazzetta della chiesa di Breda Libera;
- un luogo dove depositare i materiali accatastati nella Disciplina, per poterla aprire;
- un contributo per Casa Tabor, la Basilica ed il Grest.

**Per le Varie ed Eventuali** vengono af-

frontati i seguenti argomenti:
- togliere l'indicazione della tariffa per i ceri votivi, lasciando libera l'offerta.
- Quarant'ore: liturgicamente non è appropriato tenerle all'inizio della settimana santa, l'adorazione del Santissimo sarebbe più indicata nel periodo del Corpus Domini. Si tornerà sull'argomento.
- Il manto della Madonna, usato durante le processioni necessita di restauro. Preventivo di spesa circa trentamila euro. Il Parroco, su proposta di alcuni parrocchiani suggerisce di utilizzare parte dell'oro offerto alla Madonna per affrontare la spesa. Prima di ogni decisione, comunque, verrà sentito il parere dei fedeli.
- Le celebrazioni in Basilica saranno precedute e seguite da un sottofondo musicale trasmesso da un lettore CD.
- Il 24 dicembre 2006, cade il 25° anniversario di Radio Basilica. Esprimiamo viva riconoscenza a tutti gli operatori per questo servizio molto utile e seguito dalla popolazione.

La seduta è tolta alle ore 22.30.

**La segretaria**
**Pasqua Sala**

corsi **fidanzati**

# Corsi per i fidanzati 2007

Ecco il calendario con le date dei corsi per i fidanzati in preparazione al matrimonio per la nostra zona. Le coppie interessate abbiano l'avvertenza di iscriversi per tempo nella sede e nella data scelta.

## Verolanuova

- **Dall'8 febbraio all'11 marzo** (10 incontri) presso le Suore in Via Dante
- **Dal 20 settembre al 21 ottobre** (10 incontri) presso le Suore in Via Dante

***Informazioni e iscrizioni:*** **Ufficio Parrocchiale tel. 030931210**

## Cadignano

- **Giovedì 19 aprile**
- **Sabato 21 aprile**
- **Giovedì 26 aprile**
- **Sabato 28 aprile**
- **Giovedì 3 maggio**
- **Venerdì 4 maggio**
- **Giovedì 10 maggio**
- **Venerdì 11 maggio**

***Informazioni e iscrizioni:*** **Don Alberto Tomasini tel. 030 932592**

## Pontevico

- Venerdì 12-19-26 gennaio; 2-9-16 febbraio; 2-9 marzo

**Sede:** Aula Magna
*Iscrizioni almeno una settimana prima dell'inizio del corso*
**Don Antonio tel. 030930153 e/o Don Giuseppe tel. 030930113**

## Manerbio

**Inizio Corso: Giovedì 19 aprile**
**Fine Corso: Sabato 19 maggio**
Tutti i giovedì e tutti i sabato alle ore 20.30 in Oratorio aula Paolo VI.
***Informazioni e iscrizioni:*** **Ufficio Parrocchiale tel. 0309938138**

# il Triduo della Beata Paola Gambara

Spose e madri di Verolanuova, ecco arrivato il mese di Gennaio, il mese dedicato alla nostra protettrice.
Ancora una volta, impazienti di ritrovarci e di trascorrere insieme tre pomeriggi, preghiamo la nostra Beata Paola di posare il suo sguardo sui nostri figli e di proteggere le nostre famiglie soprattutto in questo periodo dell'anno.
È facile, durante le festività natalizie, sentirsi più affiatati, più caritatevoli e pieni di buoni propositi. Tutto diventa più difficile quando dobbiamo metterlo in pratica nella quotidianità.
Paola si prodigava 365 giorni all'anno senza mai stancarsi, senza mai spazientirsi, ricordando sempre che l'**amore** per il prossimo è la testimonianza dell'**amore** per **Dio!**
La nostra vita è piena di dubbi ed incertezze: da soli non siamo in grado di risolverli. Al Signore tutto è chiaro: Egli può guidarci grazie alle intercessioni dei Santi e dei Beati.
Dimostriamo il nostro **amore** a **Dio** manifestandolo non solo a parole ma con il nostro stile di vita!
Vi aspettiamo tutte domenica 21, lunedì 22 e martedì 23 gennaio.
Vi ricordiamo inoltre che domenica 21, dopo la preghiera, ci sarà un gradevole intrattenimento in Basilica: la soavità della poesia unita alla dolcezza del canto, renderanno questo momento intenso e prezioso.
*P.S.: ricordiamo alle nuove iscritte che le adesioni si rinnovano annualmente.*

**Associazione**
**Spose e Madri Cristiane**
**Verolanuova**

## Preghiera alla Beata Paola

O gloriosa Beata Paola, Tu nell'imitazione di Gesù Crocifisso e come seguace di S. Francesco d'Assisi Ti sei resa perfetta nella pratica di ogni virtù.
L'amore del prossimo, la pazienza nei dolori e nelle persecuzioni sono state le tue eccelse prerogative.
Ottienici, o Beata Paola, la grazia che sul tuo esempio e per i tuoi meriti possiamo anche noi trascorrere la nostra vita nel fare del bene a tutti, nel sopportare con cristiana pazienza i dolori della nostra esistenza terrena e nell'ora della nostra morte essere consolati dall'abbraccio di Gesù Crocifisso e godere con Te la felicità eterna nel Cielo.

Così sia

# Anno giubilare di canonizzazione di Sant'Angela Merici

Angela Merici, del Terz'Ordine Francescano, che il 25 novembre 1535 istituì la "Compagnia delle Vergini di S. Orsola", ed il 27 gennaio 1540 moriva a Brescia, venne inserita nell'Albo dei Santi dal Papa Pio VII il 24 maggio 1807.

Per ricordare tale evento, il 25 novembre 2006, si è aperto l'anno giubilare di canonizzazione che terminerà il 25 novembre 2007.

Tale periodo sarà occasione anche per lucrare le indulgenze ogni volta che devotamente si visiterà il Santuario di Sant'Angela Merici, in via Crispi, a Brescia, per venerarne le sacre spoglie, secondo le consuete condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica, preghiere secondo le intenzioni del Papa.

## Alcune notizie particolari

Sabato 20 gennaio 2007, alle ore 20.30, nel santuario di Sant'Angela, si terrà un concerto della Corale "Luca Marenzio" di Darfo.
Il 23-24-25 gennaio, alle ore 17.30, sempre nel santuario, Triduo di preparazione alla festa di sant'Angela.
Venerdì 26 gennaio, alle ore 20.30, nella cripta, si terrà una veglia vocazionale.
Sabato 27, Festa della santa, alle 11.00 avrà luogo una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Milano, S. Em. il Cardinal Dionigi Tettamanzi.

Domenica 28, alle ore 11.00, la Santa Messa, presieduta da S. E. Mons. Giulio Sanguineti, Vescovo di Brescia, sarà trasmessa da RaiUno.

**Sant'Angela Merici.**

Per ulteriori notizie vi invitiamo a seguire il settimanale *"La Voce del Popolo".*

**G. M.**

briciole francescane

# Una bella storia

a cura della Fraternità Santa Chiara

Signore Gesù, Tu sei il mio medico celeste! Tu stai accanto a me, e Ti sono ben note tutte le mie debolezze e tutte le mie energie spirituali. Aiutami a superare le prime e a far tesoro delle seconde.

Signore Gesù, Tu sei il mio liberatore! Ti sei fatto carico dei miei peccati e di tutte le mie infedeltà, ti sei preso cura di questa creatura debole. Aiutami a staccarmi dagli idoli che mi ipnotizzano e ad affidarmi solo a Te.

Signore Gesù Tu sei per me la rivelazione dell'amore misericordioso del Padre! Ti sei fatto piccolo e povero, perché io potessi credere di poter assomigliare a Te. Aiutami a rimanere piccolo con i piccoli, per rivelare al mondo la grandezza del Tuo cuore. Aiutami a farmi povero con i poveri, per manifestare agli altri le ricchezze che si sprigionano dalla Tua persona».

## Riflettiamo

«*Se vogliamo dimostrare che amiamo veramente Dio e se vogliamo essere creduti quando lo dichiariamo, dobbiamo amare veramente i nostri fratelli, servendoli e aiutandoli nelle loro necessità*» (Claude Morel).

## Il Cardellino

«Un giorno un cardellino fu ferito a un'ala da un cacciatore. Per un po' di tempo fu capace di sopravvivere con quello che trovava per terra. Poi, terribile e gelido, arrivò l'inverno.

Un freddo mattino, cercando qualcosa da mettere nel becco, il cardellino si posò su uno spaventapasseri. Era uno spaventapasseri molto distinto, grande amico di gazze, cornacchie e volatili vari. Aveva il corpo di paglia infagottato in un vecchio abito da cerimonia; la testa era una grossa zucca arancione; i denti erano fatti con granelli di mais; per naso aveva una carota e due noci per occhi. *"Che ti e' accaduto, cardellino?"*, chiese lo spaventapasseri, gentile come sempre. "Va male, sospirò il cardellino. Il freddo mi sta uccidendo e non ho un rifugio. Per non parlare del cibo. Penso che non rivedrò la primavera". "Non aver paura. Rifugiati qui sotto la giacca. La mia paglia e' asciutta e calda". In questo modo il cardellino trovò una casa nel cuore di paglia dello spaventapasseri.

Restava il problema del cibo. Era sempre più difficile per il cardellino trovare bacche o semi.

Un giorno in cui tutto rabbrividiva sotto il velo gelido della brina, lo spaventapasseri disse dolcemente al cardellino: *"Cardellino, mangia i miei denti: sono ottimi granelli di mais". "Ma tu resterai senza bocca". "Sembrerò molto più saggio".* Lo spaventapasseri rimase senza bocca, ma era contento che il suo piccolo amico vivesse. E gli sorrideva con gli occhi di noce. Dopo qualche giorno fu la volta del naso di carota. *"Mangialo. È ricco di vitamine"*, diceva lo spaventapasseri al cardellino. Toccò poi alle noci che servivano da occhi. *"Mi basteranno i tuoi racconti"*, diceva lui. Infine lo spaventapasseri concesse al cardellino anche la zucca che gli faceva da testa. Quando arrivò la primavera, lo spaventapasseri non c'era più. Ma il cardellino era vivo, e spiccò il volo nel cielo azzurro.

"*Mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane, e pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: prendete e mangiate, questo è il mio corpo"* (Matteo 26, 26).

**Bruno Ferrero**

# Pace: interpellati in prima persona

**Utopia? No! Gestazione sofferta**
a cura di Rita Fontana

Penso di esprimere un sentimento che avvertiamo tutti dicendo che, in questo momento storico, ci stiamo accorgendo che la PACE non è conseguenza scontata, (...), non è un dono gratuito legato alla caduta di un regime, ma può essere solo frutto di fatica, un lungo cammino che ha bisogno del contributo di tutti. La fraternità è il legame universale tra gli uomini. Chi fra noi attinge al messaggio di Gesù, la scopre come conseguenza dell'esser figli dell'unico Padre, Dio Amore e quindi fratelli fra di noi; ma anche chi ha dato altri riferimenti culturali alla propria vita, la riscopre, al centro della propria coscienza, come patrimonio di ogni persona e di tutte le persone. Molto bello e ricco di speranza illuminata il discorso di Chiara Lubich nella "Sala della Regina" a Montecitorio durante la "Meditazione sulla pace" organizzata dal Movimento politico per l'unità (una delle tante espressioni del Movimento dei Focolari) in risposta all'appello del Papa per la pace: "Viviamo in un tempo di "svolta epocale", di gestazione sofferta in un mondo nuovo. Ma c'è bisogno di un'anima: l'amore. [...] L'amore- lo constato sempre più a contatto di singoli e gruppi di religioni, razze e culture diverse- è iscritto nel DNA di ogni uomo. È la forza più potente, feconda e sicura che può legare l'intera umanità. Ma esige un capovolgimento totale di cuori, di mentalità, di scelte. Del resto è ormai parte del sentire comune della vita internazionale la necessità di rileggere il senso della reciprocità, uno dei cardini dei rapporti internazionali. Sono questi i tempi in cui ogni popolo deve oltrepassare il proprio confine e guardare al di là, fino ad amare la patria altrui come la propria. Reciprocità tra i popoli significherà allora superamento di antiche e nuove logiche di schieramento e di profitto, stabilendo invece relazioni con tutti ispirate ad iniziative senza condizioni e interessi, perché si guarda all'"altro" come ad un altro se stesso, parte della stessa umanità, e in questa linea si progetta: disarmo, sviluppo, cooperazione. Nascerà una reciprocità in grado di rendere ogni popolo, anche il più povero, protagonista della vita internazionale, nella condivisione di povertà e ricchezze. Non soltanto nelle emergenze, ma nella quotidianità. Identità e potenzialità saranno sviluppate proprio col metterle a disposizione degli altri popoli, nel rispetto e nello scambio reciproco. Allora sì, se singoli e governanti faremo la nostra parte, potremo sognare di comporre un'unica comunità planetaria. Utopia? Il primo a lanciare la globalizzazione è stato Gesù quando ha detto: "che tutti siano uno". Non solo: ci ha fatto capaci di quell'amore che ha la forza di ricomporre la famiglia umana nell'unità e nella diversità. Basta poi aprire gli occhi: sono disseminati nel mondo molti "laboratori" di questa "umanità nuova".
Che sia giunta l'ora di proiettarli su scala mondiale?".

**Chiara Lubich**

# Centro di Ascolto

11 dicembre 2006 *presso la* ***famiglia Raffaele Marini - via Indipendenza***

Il tema della serata:
**Pietre vive nella Chiesa.**
All'incontro ci siamo ritrovati in quattordici e, dopo i reciproci e ormai sempre più cordiali saluti, ascoltiamo con molto interesse l'introduzione radiofonica di Don Luigi che, facendoci sentire in comunione con la comunità parrocchiale riunita nei vari centri di ascolto, ci focalizza l'attenzione su tre punti:

- come la nostra basilica di mattoni anche la nostra basilica interiore per diventare sempre più bella ha bisogno di una manutenzione, di una pulizia straordinaria in modo tale che risulti chiaramente in risalto, al centro la pietra angolare, Gesù Cristo;
- come le pietre che, poste una sull'altra costituiscono la basilica, anche noi dobbiamo diventare pietre vive per costituire la basilica della nostra comunità, della nostra chiesa;
- che cosa impedisce a Gesù Cristo di trasparire nella nostra vita?

Oltre alla proposta di Don Luigi abbiamo la ordinaria traccia scritta da seguire per la serata.
Infatti, come ormai nostra consuetudine, seguendo la traccia ci soffermiamo con approfondimenti, con interventi, con considerazioni sugli *spunti per la riflessione* e, così proseguendo, riusciamo anche a rispondere alle domande proposte alla fine del foglio.
Gesù Cristo, pietra angolare scartata dai costruttori ma scelta da Dio per edificare la Chiesa. Sottolineiamo la preferenza di Dio verso i deboli, verso tutti quelli che sono messi in disparte, che sono considerati inutili dagli uomini e che Dio invece utilizza preferibilmente per far conoscere il suo amore e per esaltare la sua grandezza.
La ricerca continua della volontà del Padre dovrebbe essere il nostro sforzo quotidiano perché sappiamo che la volontà di Dio non può essere altro che il meglio per noi: Lui infatti è la fonte dell'amore e non guarda le apparenze esterne ma il cuore dell'uomo, il nostro profondo più sincero dove nulla si nasconde.
Il cristiano è chiamato a diventare un'immagine somigliante al volto di Dio e noi abbiamo visto il volto di Dio tramite il volto di Gesù Cristo. È Gesù Cristo dunque il modello concreto da

**La creazione di Adamo (part.) - affresco - Roma, Vaticano, Cappella Sistina.**

seguire; si è fatto uomo perché noi non potessimo dire *"...è troppo alto per me ...è troppo lontano..."*.
Il cristiano pone con la sua vita interrogativi agli uomini che incontra. Cos'è che nella nostra vita può far porre interrogativi a chi incontriamo? È la nostra testimonianza di fede, è la nostra testimonianza di amore, la nostra capacità di ascolto e di accoglienza di chi incontriamo sulla nostra strada. Ed inoltre non abbattiamoci quando sentiamo parlar male di noi (ingiustamente) *"Beati voi..."* (Lc. 6, 22), anzi dobbiamo cominciare a preoccuparci quando tutti dicono bene, *"Guai a voi..."* (Lc. 6, 26).
La fedeltà a Dio ed al suo Vangelo oggi esige scelte chiare nei confronti anche degli stessi "cristiani". Queste scelte potranno comportare anche defezioni all'adesione alla chiesa ma questo non dovrà disorientarci perché Gesù ha detto che *"il Regno dei cieli è simile a un **po' di lievito…**"* (Mt. 13, 33) che fa fermentare tutta la massa.
Più concretamente, gli aspetti che richiedono più coraggio li possiamo anche individuare negli atteggiamenti da tenere nei confronti dei figli che, ad una certa età, nonostante i nostri consigli ed i nostri insegnamenti, fanno scelte contrarie alle nostre convinzioni religiose ed al magistero della Chiesa.

Al termine, come nostra usanza, recitiamo una parte del *rosario con la famiglia,* pregando la Madre di Gesù Cristo di intercedere presso Dio perché mantenga le nostre famiglie sotto *l'ombra delle sue ali* e ci dia la forza di sopportare le preoccupazioni, le ansie e le sofferenze, sia materiali sia spirituali.

Ringraziamo e ricambiamo gli auguri per il Natale, non lontano, alla famiglia ospitante, che offre a tutti spumante e dolce.

**Francesco Merzoni**
**A nome del Centro d'Ascolto**

*Basilica Romana Minore*
*S. Lorenzo, diacono e martire*
*Verolanuova*

## *In Conversionem S. Pauli Apostoli*

*S. Messa in lingua latina*
*e Canto Gregoriano*

*presiede*
**Mons. Vittorio Formenti**

**Giovedì 25 gennaio**
**ore 18.30**
**+**
**Gruppo di Canto Gregoriano**
**Cor Unum**

Festa degli Anniversari di matrimonio

# C'era una volta...

La giovane coppia avanza trepidante verso l'altare: si inginocchia. Fiori e sorrisi, immensa gioia per un sogno che si realizza:

Finalmente sposi!

Come una nave che viene varata in mare, il viaggio a due, la grande avventura ha inizio.

Una voce dall'altare li incoraggia *"Non sarete soli: un Esperto Marinaio sarà al timone. Lasciatevi guidare da Lui."*

**8 dicembre 2006**

In Basilica l'atmosfera è quella delle grandi ricorrenze: è il giorno dedicato agli sposi, alla famiglia.

Avanziamo insieme verso l'altare. Qualcuno ci accoglie con voce festosa :"I festeggiati si portino ai primi posti".

Ci guardiamo intorno piacevolmente sorpresi. La chiesa è gremita: coppie giovani e meno giovani, visi conosciuti e sconosciuti tutti, ancora una volta, protagonisti principali per una giornata veramente speciale, tutta nostra.

Vicini, fianco a fianco, ci sentiamo emotivamente coinvolti durante la bella cerimonia, proprio come una volta, tanti anni prima, forse più di allora. Nell'omelia il Sacerdote parla della forza del nostro amore, del nostro viaggio più o meno lungo: 2, 10, 30, 50 persino 60 anni insieme!

Volgo lo sguardo intorno cercando di immaginare i pensieri, la storia di ognuno dei presenti.

La nave varata in un giorno indimenticabile, ha sicuramente incontrato per tutti un mare imprevedibile.

Cielo sereno, brezza leggera e mare calmo si sono alternati a pioggia, vento freddo, forti marosi.

Qualche volta l'uragano ha scagliato la nave fra onde impetuose rischiando di farla naufragare.

Amore,entusiasmo, felicità e gioia: ma anche momenti di disincanto, stanchezza, incomprensione e dolore

Ma il timone è tenuto da un esperto Marinaio: si alza una accorata invocazione, una preghiera, un grido di aiuto. La nave beccheggia paurosamente, ma riprende pian piano stabilità e il viaggio continua, insieme

La Messa volge ai termine.

Guardo sull'altare il Grande Marinaio, una figura, forse per tutti, tanti anni fa, un po' sfocata, dai contorni imprecisi: ora ci appare chiara splendente. Riconosciamo il nostro Compagno di viaggio, il Timoniere, la Guida che ci ha condotto fino qui oggi, per potergli dire insieme "Grazie Signore".

Un "grazie" riconoscente che sgorga spontaneo sicuramente dal cuore di tutti i presenti: lo si legge sul loro viso, nei loro occhi, nei sorrisi, nelle strette di mano al termine della Messa e che continua nell'atmosfera di festa e di cordialità durante il pranzo che ci trova tutti riuniti, in un bellissimo ambiente.

Il pomeriggio è allietato da poesie, aneddoti e barzellette. Una voce incredibile, veramente strepitosa, ci fa dono di canzoni orecchiabili e romantiche che fanno bene al cuore e ringiovaniscono lo spirito.

Una rosa e una preghiera per la famiglia viene consegnata a ricordo della bellissima giornata, fatta di momenti di riflessione, preghiera, ringraziamento e letizia che auguro a tutti di poter vivere il prossimo anno, ancora una volta, insieme.

**emme**

# P.G.C.
# Progetto Giovani Coppie

## Siete sposati da meno di 10 anni?
## Vi aspettiamo.

Nella nostra Parrocchia è partito il Progetto Giovani Coppie.

Il nostro obiettivo è conoscerci e percorrere insieme un cammino.

Ritagliamoci un momento: la coppia esce da un ambito puramente "familiare" e diventa comunità che cresce insieme nella fede.

Se volete partecipare al primo incontro Vi aspettiamo, per trascorrere insieme un'oretta, il giorno **28 gennaio 2007** alle ore **14.30** presso l'Istituto Suore di Maria Bambina a Verolanuova.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
- Don Mauro - tel. 030930460;
- Alessandro e Fabrizia - tel. 0309361333;
- Michelangelo e Giulia - tel. 0309362256.

***P.S.:*** *avete dei figli? Portate anche loro.*

# A proposito di restauri - 1

**Appalto dei Lavori di miglioramento sismico, di consolidamento e di conservazione della Basilica di Verolanuova**

Come già riferito nel numero di dicembre dell'Angelo di Verola, alla fine di ottobre 2006 arrivava la comunicazione ufficiale del Comitato degli Esperti, nominato dal Commissario Delegato per l'emergenza sisma, della definitiva approvazione del progetto di miglioramento sismico della Basilica con l'indicazione dell'importo complessivo, pari a € 525.992,66 delle opere ammesse a contributo **(invece degli originari € 750.000,00).**

Di conseguenza, il Consiglio degli Affari Economici si attivava per espletare le pratiche relative all'appalto e all'inizio dei lavori. Configurandosi la Parrocchia come un ente privato, non è soggetta alla normativa degli appalti pubblici e pertanto può scegliere discrezionalmente l'impresa appaltatrice. La Curia Diocesana consigliava, comunque, per garantire trasparenza e un migliore sconto sui lavori, di invitare almeno tre ditte alla gara d'appalto.

Il Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia, sentiti i tecnici incaricati, riteneva pertanto opportuno appaltare separatamente i lavori di restauro degli affreschi della navata, per un importo di € 91.448,19 dai lavori da Impresa Edile, per un importo di € 349.311,48 onde evitare antieconomici subappalti.

Per i lavori di restauro, invitava alla gara d'appalto tre ditte mentre per i lavori da Impresa Edile, invitava sette

ditte delle quali cinque di Verolanuova.
Per i lavori di restauro, risultava vincitrice la ditta Lorenzini Giuseppe di Gussago con un ribasso percentuale sui prezzi di capitolato del 29,4%. Si ricorda che proprio la ditta Lorenzini eseguì nel periodo 2002-2003 i lavori di restauro dell'abside, del presbiterio, del transetto e della cupola.

Per i lavori da impresa edile, presentava un'offerta in busta chiusa solo una ditta, mentre tutte le altre rinunciavano alla gara, mettendo in evidenza la complessità e la delicatezza delle opere da eseguire.

Il Consiglio per gli Affari Economici, prima di appaltare i lavori, si ripromette quindi di chiedere offerte ad altre ditte non ritenendo opportuno, in questa fase, affidare i lavori da impresa edile all'unica ditta sinora interessata.

# A proposito di restauri - 2

Sull'Angelo di Verola del mese di dicembre 2006 è stato presentato in maniera dettagliata ed esauriente il progetto definitivo di restauro dei danni subìti dalla Basilica a causa del terremoto del 24 novembre 2004.
Il progetto è stato approvato dal Comitato degli Esperti il 16 maggio 2006 per l'importo di **€ 525.992,66 invece degli originari € 750.000,00.**

La Parrocchia riceverà dalla Regione Lombardia un contributo di € 389.786,48 che consentirà di partire con i primi lavori già nel 2007.

**Ma esaurito il contributo, come finanzieremo il resto delle opere?**

E una volta montate le impalcature per le opere previste dal progetto non dovremmo utilizzarle per completare il restauro degli affreschi?

Di fronte al vecchio debito e al nuovo impegno finanziario, l'Angelo chiama a raccolta tutti i Verolesi e dall'alto della cupola ricorda che la Basilica è della comunità, che ogni famiglia deve sentirla come sua e che quindi è responsabilità di tutti i verolesi concorrere a mantenerla nella sua bellezza e funzionalità. Il nostro pensiero va alle generazioni dei verolesi che costruirono e abbellirono con straordinari capolavori la nostra Basilica; noi non possiamo essere da meno e, anche se il momento per la nostra comunità non è dei migliori, chiediamo a tutte le famiglie, a tutte le associazioni, a tutte le imprese di partecipare fattivamente alla realizzazione del progetto di restauro che rappresenta per la Parrocchia un impegno gravosissimo.

Il piano dei lavori di restauro prevede una durata di tre anni.

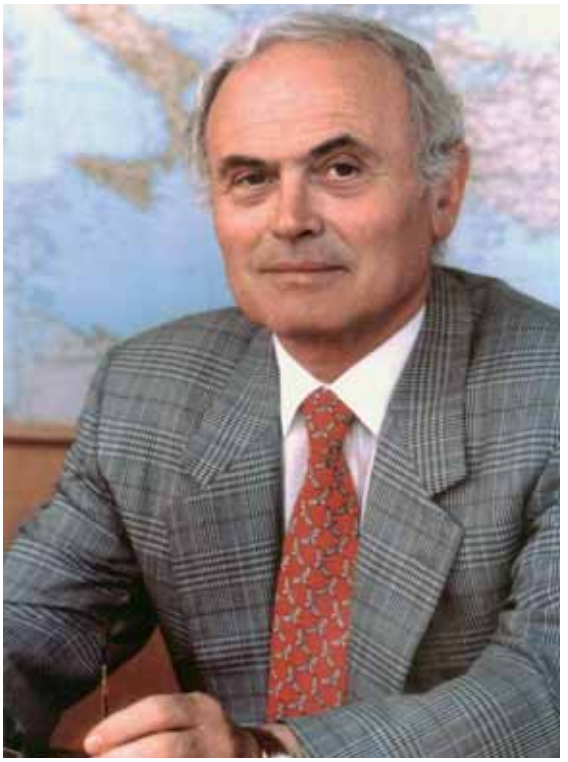
La Commissione per gli Affari Economici della Parrocchia formulerà presto alcune proposte.

# La morte di Luigi Nocivelli

Lo scorso 19 dicembre, è tornato alla Casa del Padre Luigi Nocivelli.

L'Angelo di Verola sente il dovere morale di rendere omaggio a questo nostro fratello che tanta importanza ha avuto per tutta la Comunità Cristiana e Civile di Verolanuova.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo tre testimonianze che ci sono pervenute.



**Luigi Nocivelli.**

## Il ricordo di Mons. Luigi Corrini Dall'omelia pronunciata nel corso dei funerali

Fratelli e sorelle, la preghiera che eleviamo al Signore con la celebrazione dell'Eucarestia, in questo momento di dolore e speranza, non è soltanto suffragio per il fratello Luigi perché riteniamo che la sua lunga sofferenza vissuta con fortezza cristiana e dignità gli sia valsa, in virtù della fede, ad entrare nella pace del Signore dove ha trovato risposta esaustiva alle attese del suo cuore.

La preghiera è anche confessione del nostro limite. Ci siamo accorti, o abbiamo avuto conferma, per chi è stato accanto al caro Luigi nel suo lungo cammino di sofferenza, che gli spazi di intervento a disposizione sono molto ristretti. L'impotenza, nonostante i grandi progressi della scienza e della tecnica, fa parte della nostra condizione di creature.

Con la preghiera intendiamo ricondurre la nostra vita nelle mani del Signore che con atto personale ed irripetibile del suo amore ci ha chiamati alla vita e ce la restituisce oltre la morte.

La nostra preghiera, oggi, vuol essere ancora l'espressione più vera della partecipazione al dolore della sposa, dei figli, dei fratelli e famigliari del caro Luigi.

Sì, la preghiera ci educa alla condivisione delle sofferenze.
C'è tanta indifferenza per chi soffre: la preghiera ci aiuta a dilatare gli spazi del cuore per chi ha bisogno di solidarietà e di amore.

Siamo venuti in tanti a tributare il saluto al fratello Luigi che prende commiato dai suoi cari, dalla comunità parrocchiale e civile di Verolanuova che ha tanto amato, servito e beneficato.

E questo avviene non a caso, oggi, vigilia del solstizio d'inverno: le tenebre e le notti che in questi mesi si sono sempre più attardate, saranno lentamente vinte dalla luce che torna a donare la vita.

Il fratello Luigi mentre prende commiato da questa esistenza terrena, dopo la lunga notte della sofferenza, lascia memoria di tanta luce offerta nel dono della vita alla famiglia, alla crescita della comunità civile e sociale di Verola.

E poi ancora, con il fratello Gianfranco, attraverso la Fondazione, voluta in memoria del papà Angelo, presso la Clinica pediatrica universitaria di Brescia, ha offerto luce di vita in pienezza ai bambini che nel grembo materno denunciano limiti.

L'interessamento per i ragazzi e gli adolescenti del Brasile l'ha spinto a donare speranza a chi è privo di famiglia e di affetti.

Vorrei ricordare ancora il servizio appassionato e generoso che il caro Luigi ha offerto alla comunità parrocchiale che si è espresso soprattutto nella valorizzazione della Basilica, scrigno di arte, che era sempre oggetto della sua contemplazione quando nei giorni di festa, nella cappella del Santissimo, partecipava alla celebrazione della Messa introdotto dallo sfolgorio delle luci e dei colori dei grandi teleri del Tiepolo che richiamano l'Eucarestia.

Ringrazio questo fratello per il dono dell'amicizia che mi ha offerto nei ventotto anni di servizio pastorale a Verolanuova, e per la testimonianza di fede con cui ha concluso la sua esistenza terrena.

Provato ma in piena coscienza, dolente ma sempre vigile, mai smarrito nei suoi pensieri, mi ha chiesto l'amministrazione dei sacramenti del conforto cristiano.

Attorniato dai figli che ha voluto accanto a sé, con la consapevolezza del suo ufficio sacerdotale, come padre di famiglia, ha confessato la sua fede cristiana.

Sono gesti che sanno compiere i grandi spiriti.

Siamo nel clima di previgilia del Natale. Il Signore viene ancora a condividere le pene degli uomini, a offrire speranza, a diradare le tenebre che ci avvolgono, con il dono della luce.

Amiamo pensare che il fratello Luigi, ora, sia nella pienezza della luce di Dio dove attende, come ha affermato poco prima del suo pio transito, coloro che ha amato e hanno condiviso la sua esistenza terrena.

**Don Luigi Corrini**

# In ricordo di Luigi

di Vittore Branca

Quando muore un amico come Luigi, ci si sente più poveri. Con lui avevo condiviso larga parte della mia esistenza, nel bene, per la gioia dei molti figli, venuti in numero notevole ad entrambi e nei momenti più oscuri, quelli di un destino a volte avverso ed irridente dei valori nei quali avevamo fortemente creduto. Rimane sempre, però, l'amicizia che, quando è vera, si sostanzia di amore e finisce col costituire un valido rifugio nei momenti più duri. E nell'amicizia lui, Luigi, credeva veramente e, ricordando ora quanto mi voleva bene, mi prende un nodo alla gola. Abbiamo vissuto assieme quando lui e la sua sposa, subito dopo il matrimonio, vennero ad abitare a Brescia nel mio stesso condominio ed ogni mattina, con una sua cinquecento rossa venivamo a Verola per lavorare. Abbiamo vissuto a Brescia nello stesso condominio per alcuni anni, ma quando lui ha deciso di tornare a Verola, io stesso, con la mia famiglia l'ho seguito.

Luigi è stato per me non solo un amico ma un fratello. Quante volte negli ultimi anni veniva a prendermi la domenica mattina per partecipare assieme alla Santa Messa ed ogni sera, puntuale alle 18.00, passava dalla mia abitazione per trattenersi un poco in mia compagnia. Egli era veramente un credente, nato in una famiglia dove il Signore vi trovava posto al di sopra di qualsiasi altro. La moglie Barbara, che aveva incontrato e gli aveva dato sei figli, condivideva con lui l'amore per il Signore ed il prossimo e gli fu sempre di grande aiuto, specialmente nel corso di quella dolorosissima malattia che ebbe a condurlo alla morte. Lui stesso più di una volta ebbe a dirmi: *"Se non ci fosse Barbara non so come potrei vivere e sopportare i miei dolori",* che negli ultimi mesi si erano fatti lancinanti e reprimibili con fatica.

Ora, in presenza della morte, di questo evento terribile che ti priva di quei sentimenti che in vita avevano la loro espressione concreta in un rapporto di affetto scambievole, è calato il silenzio. Eppure ora che sto scrivendo queste righe con il pianto nel cuore, lo sento vicino che mi dice: *"Ti ho preceduto in Galilea dove coloro che in Dio e nel suo amore hanno fermamente creduto, converranno con gioia, immersi in quell'atmosfera di letizia che solo la fiducia nel Signore può darci".*

Ciao Luigi, ti abbraccio ancora una volta assieme a tua moglie ed ai tuoi figli. Grazie per quello che mi hai dato nella vita, per il tuo amore, per quanto hai fatto in termini di lavoro in questo paese che, nel 1960, tu hai voluto risorgesse dalla miseria in cui era caduto. Grazie per la tua presenza e per quanto, con tanto affetto, hai saputo dirmi nei momenti più difficili della mia esistenza. Con te parlerò ancora ogni giorno. Sei rimasto nel mio cuore e vi rimarrai per tutta la mia vita.

**Vittore Branca**

# Un ricordo vivissimo

È scomparso in dicembre dopo una lunga malattia, il Cav. Luigi Nocivelli, presidente di EPTA, gruppo leader nella refrigerazione commerciale. Nel 1950 Luigi Nocivelli fonda con il padre Angelo e con il fratello Gianfranco "OCEAN" (Officine Costruzioni Elettriche Angelo Nocivelli). È stato uno dei più importanti imprenditori della sua generazione, spinto da una fonte inesauribile di passione per l'innovazione, ha operato con successo per più di cinquant'anni in vari settori dell'industria in Italia e all'estero conseguendo importanti e significativi risultati. Alla guida di EL.FI. elettrofinanziaria, holding del gruppo di cui fu nominato presidente ed amministratore delegato nel 1981, creò uno dei principali gruppi europei nel settore degli elettrodomestici, della refrigerazione commerciale operando con una presenza rilevante anche nel settore della climatizzazione. Dal 1988 è entrato a far parte del Consiglio d'amministrazione e del Consiglio direttivo della Banca Credito Agrario Bresciano, oggi Banca Lombarda. L'ultima storia di successo di cui è stato orgoglioso protagonista, è quella del gruppo EPTA che lui fondò nel 2003 e che controllava con i figli il 100% dell'attività, oggi leader europeo nel mercato della refrigerazione commerciale.

Stimato e con qualità riconosciute in ambito nazionale ed internazionale, grazie anche alla sua intraprendenza, venne insignito in Francia dell'onorificenza della Legion d'Honneur nel settembre del 1998. Il Cavaliere Luigi Nocivelli ha sempre dimostrato di amare il proprio lavoro, a cui si è dedicato fino all'ultimo respiro con grande passione e dignità assoluta. Per questa sua smania di fare, inventare e perfezionare, mi piace ricordarlo mentre passeggiava nel Parco comunale "Angelo e Lina Nocivelli" con un passo di riflessione rivolto al verde che lo circondava, perché ad ogni sosta che lui faceva contemplava il suo operato e di sicuro, dentro di sé inventava un'aiuola di fiori e piante, che il giorno dopo avrebbe fatto realizzare a beneficio di tutti i frequentatori del parco.

Se ne è andato così, in silenzio, un uomo che possiamo definire sognatore ma al tempo stesso concreto, un uomo che ha contribuito a far fiorire il nostro paese e che ha lasciato un segno indelebile in tutti coloro che l'hanno conosciuto ed amato.

**Giuliano Baronio**
**Ex Presidente**
**Gruppo Anziani Ocean**

*Vi proponiamo gli appuntamenti di gennaio per la festa di San Giovanni Bosco:*

**Sabato 27 alle 20.45 nel Salone:**

## Grande Tombolata

**Domenica 28 dalle 14.30:**

## Divertenti Giochi per tutti i bambini

*Ed ora alcune immagini dal suggestivo*

## *Presepio Tradizionale...*

*...e dal grande*

## *Presepio Vivente...*

# La poesia di Rosetta

*È una delle poesie scritte per i miei nipoti, a pochi giorni dalla nascita. Parla dell'attesa, lunga e ricca di aspettative e poi della realtà, di questo* "fiocco di bambagia" *che ti ritrovi tra le braccia con una tenerezza infinita. Anche se sul libro "Radici" ha già una precisa dedica, desidero offrirla alle coppie che, come Rossella e Massimo (il bravissimo artista e collaboratore del nostro Bollettino), onorano la "Festa della vita" con l'annuncio gioioso di una creatura in arrivo. Buon Anno, allora, tanta felicità e speranza a tutti i genitori e a quanti danno spazio all'esistenza, incommensurabile dono di Dio, dall'alba al tramonto.*

## Fiocco di bambagia

Passano lenti i giorni nell'attesa
d'una vita che pulsa dentro il seno:

immagini sembianze pure, vive,
credi ai suoi occhi, al corpo, alle manine,

ma non avverti ancora quello sguardo,
quel soave respiro pieno d'echi

e di riflessi della vita tua
che si fa dono ad altri in un amplesso.

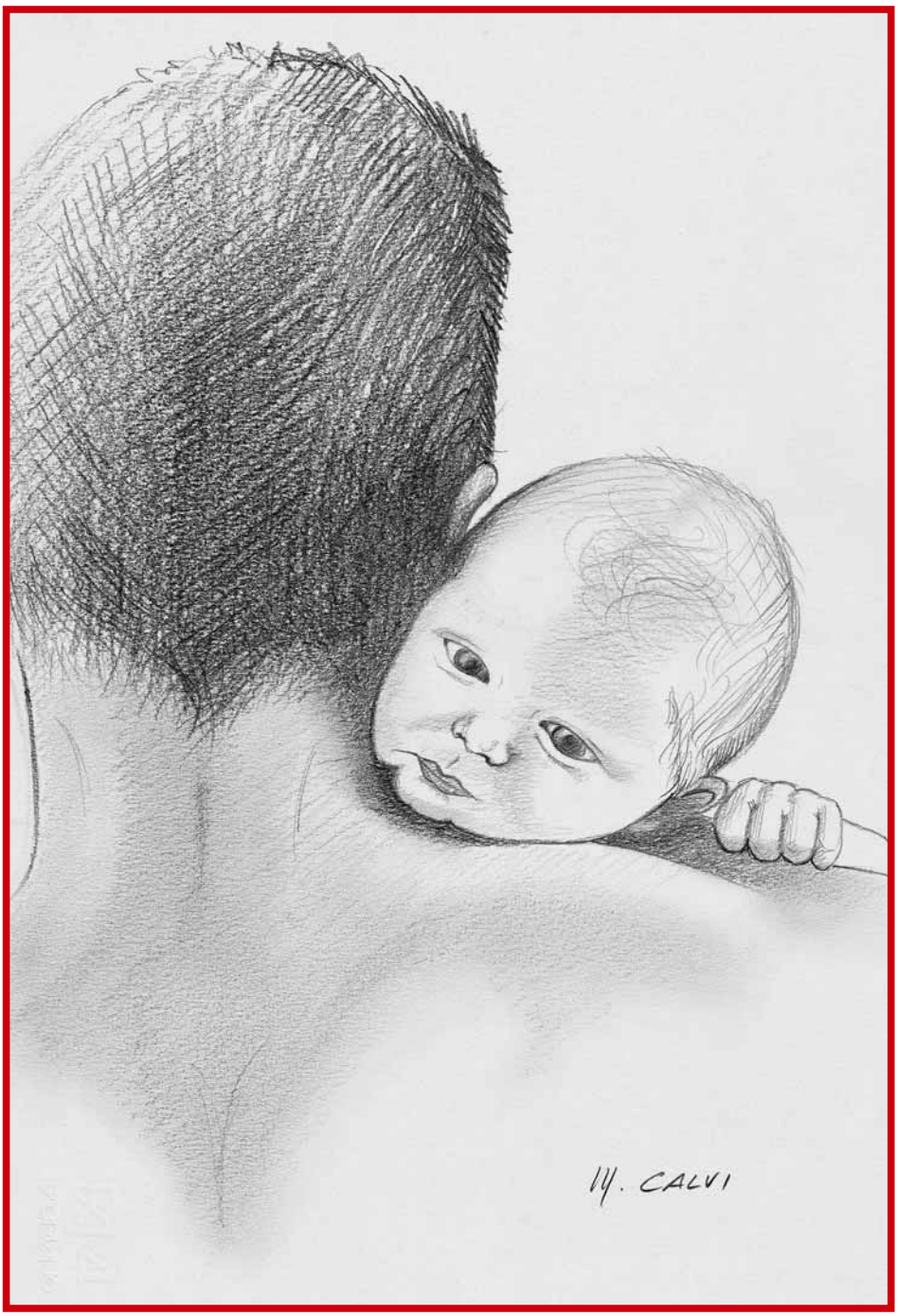
Ora sei nata, docile bambina,
bianca la carnagione, gli occhi azzurri,

ali d'uccelli liberi le mani
che sfiorano confuse il volto mio.

Che tenerezza, fiocco di bambagia
sottile come petalo di rosa,

che tenerezza averti tra le braccia
e sussurrarti gemme di parole.

Rosetta Mor




"Che tenerezza, fiocco di bambagia sottile come petalo di rosa,
che tenerezza averti tra le braccia e sussurrarti gemme di parole"
(R. Mor)

# L'Angelo sul mondo

***Notizie di attualità, politica e società da tutto il mondo, a cura di don Valentino "non verba sed facta"***

## Cristiani sotto assedio in Bosnia

Il cardinale Vinko Puliijc, Arcivescovo da Sarajevo ha rinnovato l'allarme sulla intolleranza che colpisce i cristiani, da quando i musulmani hanno preso il controllo della situazione.
*"Oggi i cristiani sono una minoranza religiosa sotto assedio. Per noi cattolici* - continua l'arcivescovo - *è difficilissimo ottenere un permesso per costruire una chiesa".*
Quella della reciprocità è la strada che l'Unione Europea deve seguire e cercare, per non perdere l'Europa stessa.

## Fede e Cultura Cristiana

Il discorso di papa Benedetto XVI a Ragensburg dello scorso 12 settembre sta assumendo una portata storica, non solo per l'importanza del suo contenuto, ma anche perché ha contribuito per portare alla luce l'esistenza di un *odio organizzato* verso la Chiesa e la persona del Pontefice, non solo da parte del mondo islamico, ma anche in Occidente (cfr *New York Times* del 13 settembre, in cui l'articolista Ian Fisher accusa il papa di "attizzare il fuoco contro l'Islam").
La Provvidenza ha simbolicamente disposto che il discorso di Benedetto XVI fosse pronunciato il 12 settembre, anniversario della liberazione di Vienna dai turchi, avvenuta il 12 settembre 1683. Il beato Innocenzo XI, promotore della Lega Santa contro l'Islam, promulgò in onore di quella vittoria, la festa del *Nome di Maria.* I fedeli che oggi rinnovano il loro sostegno e la loro filiale devozione al soglio pontificio, non possono che volgere ancora una volta lo sguardo alla Madonna, sostegno costante e incrollabile della Chiesa e della Civiltà cristiana nella storia.

## Ringraziamento

Chi non ricorda Giuseppe Viadana, che dal 1973 al 2004 ha gestito la cartoleria in Piazza Libertà? Pensate: tutto il materiale del negozio è stato offerto all'Oratorio permettendo di realizzare la Pesca di beneficenza nei giorni delle festività natalizie.
Grazie perciò a coloro che hanno reso possibile questa bella attività per il nostro Oratorio: a Federico R. per la volontà di aver offerto la grande quantità di giochi, libri, quaderni... Grazie a Giacomo C. e al gruppo Branco dell'Oratorio per aver provveduto allo smistamento e preparazione effettiva della pesca di beneficenza. Grazie a tutti coloro che, pescando, hanno contribuito a sostenere le spese per il rinnovo del bar e della veranda!

# Letture e formazione cristiana

*Tutti parlano dell'importanza dello studio e della formazione continua, soprattutto per quanto riguarda la propria fede e cultura...*
*Perché non suggerire mensilmente, attraverso la voce dell'Angelo di Verola, qualche lettura personale?*

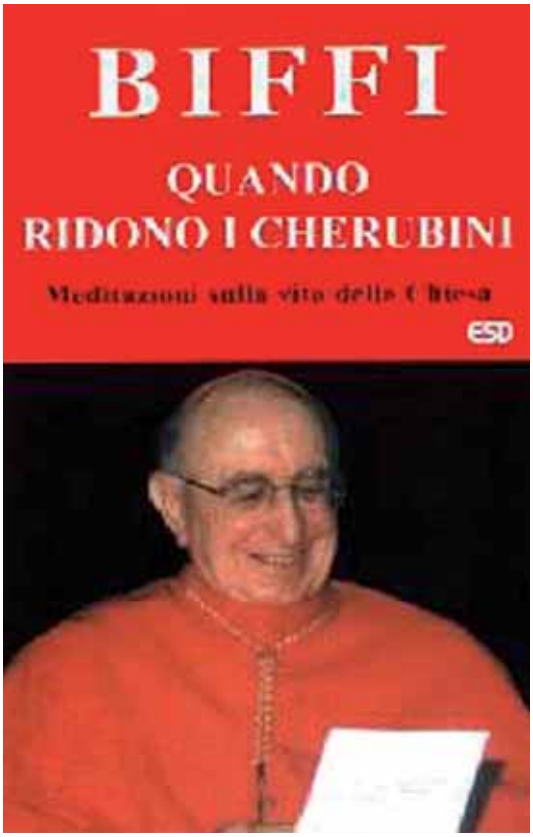
**don Valentino**

**Card. Giacomo Biffi**

## Quando ridono i cherubini
## *meditazioni sulla vita della Chiesa*

*edizioni Studio Domenicano, - 2006, pp. 130, € 8.*

Ho acquistato questo libretto un po' perché conosco l'autore e un po' perché il titolo mi incuriosiva: un buon libro, direi utile.
Parole luminose, capaci di ridestare una pratica che sembra oggi scomparsa, quasi difficile: la meditazione, il cui scopo è quello di sciogliere le durezze dell'animo... grazie ad essa, ci si affida alla luce tranquilla di Dio e si recupera quella spirituale semplificazione e quella freschezza che la vita di ogni giorno purtroppo insidia e consuma.
Vale la pena dedicare una manciata di minuti al giorno, in compagnia degli angeli, per imparare a partecipare alla gioia del Regno, propria di chi *diventa bambino,* quasi come i cherubini che, come suggerisce il cardinale, sorrideranno di fronte a problemi che noi sempre ingigantiamo.



voi che ne pensate?

di Luigi Andrea Pinelli

# Reduci delle feste... l'importante è esserci!

Dopo il 6 gennaio, fine canonica di tutte le feste, almeno di quelle natalizie, ci sentiamo come svuotati e frastornati. Tolte le esteriorità cosa resta? Dopo il meraviglioso regalo che abbiamo fatto, chi più chi meno, all'azienda elettrica, quale luce resta?

Nell'epoca della ricerca del virtuale, della apparenza e della ostentazione, il disorientamento regna sovrano ed è sempre più difficile fare fronte, con discernimento, alle varie situazioni di vita con un'intenzionalità cristiana. Il panorama delle situazioni (dagli acquisti al supermercato, alla legge sull'eutanasia…ecc.) è talmente ampio e variegato che avere comportamenti retti e corretti è sempre più improbabile perché da qualche parte si annida qualche incongruenza o superficialità.

Che fare per poter costruire, giorno per giorno, il **muro** (v. Canzone di San Damiano") che noi tutti desideriamo **alto?**

Una prima risposta viene dal canto stesso: *"una pietra dopo l'altra".* Non cercare di fare tutto insieme e forse anche il vivere nel presente, tenendo conto del passato, come evento, magari problematico, ma passato con il quale è necessario chiudere i conti perché non è più possibile cambiarlo. Il futuro potrebbe rappresentare un motore di ricerca che si muove su un percorso da sottoporre ad una continua verifica alla luce della chiarezza, della determinazione e della Fede, che poi genera la fiducia anche nelle relazioni umane...

Che cosa è lecito chiedere alla vita nella parrocchia? È utile far emergere solo criticità o punti di vista personali?

Nell'ottica della famiglia di famiglie non è pensabile una navigazione "in solitaria" ma è sempre più auspicabile una "flotta", quindi non "un'isola", bensì un "arcipelago". In altre parole possiamo anche immaginare di "chiedere" alla vita parrocchiale, ma prima è necessario aver chiaro quello che siamo disposti a "mettere in gioco".

Un caloroso augurio a tutti per l'anno appena avviato e.., non riesco a non chiedermelo: voi di tutto questo che ne pensate?

Sono sicuro che lo conoscete, ma ve lo ripropongo come proposta di programma per l'anno appena iniziato: il canto di San Damiano:

*"Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno, con amore ed umiltà potrà costruirlo. Se davvero tu saprai vivere umilmente, più felice tu sarai, anche senza niente. Se vorrai, ogni giorno, con il tuo sudore, una pietra dopo l'altra, alto arriverai. Nella vita semplice troverai la strada che la calma donerà al tuo cuore puro. E le gioie semplici sono le più belle, sono quelle che alla fine sono le più grandi. Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore, una pietra dopo l'altra, alto arriverai."*

# XVIII Anno Accademico

## Calendario delle attività dell'Università Aperta dall 9 al 30 gennaio 2007

*Martedì 9 gennaio - ore 15.15*
**ARTE: La pittura - Andrea Mantegna (1431–1506), l'artista che introducendo la visione rinascimentale nella scuola veneta, influenza la pittura di tutta l'Italia Settentrionale.**
Lezione di preparazione alla visita della mostra "Mantegna a Mantova" in programma per venerdì 12 gennaio.
*Relatore:* ***Arch. Livio Bosio***

*Venerdì 12 gennaio - ore 13.20*
**VISITA TURISTICA E CULTURALE alla mostra "Mantegna a Mantova"**
In occasione del V° centenario della morte di Andrea Mantegna (1431-1506), il pittore viene celebrato con una grande esposizione articolata in tre mostre aperte in ognuna delle città dove l'artista ha vissuto e lasciato alcune delle sue opere più importanti : Padova, Verona, Mantova.
*Visita guidata* alla **mostra del Mantegna allestita nel Palazzo Te di Mantova.** Poi, per approfondire gli aspetti artistici della lunga permanenza del maestro alla corte dei Gonzaga, un po' di **tempo libero** per visitare (a scelta, nelle immediate vicinanze) la Casa del Mantegna, il Tempio di San Sebastiano, il Museo della Città di Palazzo San Sebastiano, oppure per acquistare la *"sbrisolona".*
*Ore **13.20** ritrovo in piazza della Chiesa; ore **13.30** partenza in pullman (Pontevico "Isola" ore 13.40).*

*Martedì 16 gennaio - ore 15.15*
**STORIA DEL CINEMA: Dalla locomotiva dei fratelli Lumière al digitale: breve storia del cinema, fabbrica dei sogni.**
*Seconda lezione:* Espressionismo tedesco, ovvero il cinema tra le due guerre... Il cinema dei "mostri": scienziati pazzi, vampiri, serial-killer e l'avvento del Nazismo. Inquietudini dell'immaginario e metafore della storia.
*Relatore:* ***Prof. Massimo Morelli***

*Venerdì 19 gennaio - ore 13.00*
**RECITAL: William Butler Yeats ed Angelo Branduardi: poesia di un incontro.**
Le poesie di Yeats, premio Nobel per la letteratura nel 1923, accompagnate dalle canzoni di Angelo Branduardi, composte nel 1985 e tratte - in forma di ballata - da alcuni dei testi più famosi del poeta irlandese.
*Voci e chitarre* ***dei Prof. Antonio Del Vecchio e Carlo Rossini***

*Martedì 23 gennaio - ore 15.15*
**STORIA E LETTERATURA: L'avventurosa storia della rivoluzione messicana.**
Al di là della leggenda, cosa è stata davvero la Rivoluzione Messicana (1911) dei *peones,* con Pancho Villa ed Emiliano Zapata alla testa di guerriglieri contadini. Presentazione del libro *"La revolución"* di Emanuele Bettini.
*Relatore:* ***Dott. Emanuele Bettini***

*Venerdì 26 gennaio - ore 15.15*
**RECITAL: Cioccolato & Coccole**
Poesie, racconti e canzoni alla chitarra... con sorpresa!
*Voce e chitarra* ***del Dott. Roberto Denti***

*Martedì 30 gennaio - ore 15.15*
**NARRATIVA: Ti racconto un libro: "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi, principe di Lampedusa.**
Questo libro, pubblicato nel 1959, al suo apparire fu subito riconosciuto come una delle massime opere di narrativa del secolo. Tradotto in tutto il mondo è ormai un classico della letteratura.
*Relatore:* ***Prof. Delfino Tinelli***

# lo sport

a cura di Roberto Moscarella

calcio

*Vi relazioniamo circa gli strepitosi ultimi risultati della Nuova Verolese in campionato:*

**Eccellenza - girone C**

| | |
|---|---|
| 14ª gior. (26.11.06): Nuova Verolese - Serenissima | 3 - 1 |
| 15ª gior. (03.12.06): Sirmionese - Nuova Verolese | 0 - 2 |
| 16ª gior. (10.12.06): Nuova Verolese - Trevigliese | 1 - 0 |
| 17ª gior. (17.12.06): S. Paolo d'Argon - Nuova Verolese | 0 - 3 |

Con un unico e perentorio aggettivo si può definire il cammino della Nuova Verolese nelle ultime settimane: **perfetto!**
Nell'ultimo articolo avevamo sottolineato come, dopo aver mostrato premesse interessanti fatte di sprazzi di buon gioco e autorevolezza gradualmente acquisita, per la squadra allenata da Maurizio Lucchetti fosse necessario trovare la definitiva continuità.
Di gioco e di risultati. Ebbene ora lo possiamo affermare senza timore di smentita: la squadra è forte (ma questo già lo si sapeva), ma soprattutto compatta e determinata nel correre per perseguire l'obiettivo comune.
Qui sta la vera novità, il vero "miracolo" del mister ex Castellana e Pergocrema. Lucchetti è stato in grado infatti di amalgamare i singoli, ora la Verolese è una "squadra", e non più una serie di individualità.
La qualità eccelsa del gioco proposto dagli atleti in campo permette ai tifosi (sempre più numerosi, in casa ed in trasferta) di soddisfare tutte le esigenze. Materiali, per i concreti e pratici interessati solo al risultato, e qualitative, per gli esteti, amanti del bel gioco.
Una Verolese insomma che vince e...convince!
Di vitale importanza nell'ultimo mese è stata in particolare la vittoria contro l'avversaria diretta Trevigliese, ottenuta grazie ad un gioiello del regista, *"Spielberg"* (come da soprannome nato durante le nostre dirette radiofoniche, che continueranno anche nel 2007, tutte le domeniche sui 91.20 Mhz di RBV) Parzani, che ha regalato ai tifosi uno dei suoi effetti speciali.
Di notevole importanza anche l'inserimento di due nuovi campioni nella rosa. Se per Manuel Lukanov, bulgaro idolo della tifoseria già dallo scorso campionato, si tratta in realtà dell'agognata fine di una telenovela burocratica che lo ha tenuto per troppo tempo lontano dai campi di gioco, per Graziano Beltrami si tratta della vera e propria "scelta di vita".
Partito con il marchio "d.o.c." della mitica primavera del Brescia di Cadregari, che vinse un "Viareggio" nel 1996 (tra i compagni Bono, Diana, Tagliani, Bonazzoli, Pirlo e il "nostro" Roberto Baronio), dopo un lungo girovagare tra i campi delle serie professionistiche (in particolare lo ricordiamo a Catania in serie C) Graziano ha infatti deciso di tornare a giocare vicino a casa, rompendo con la squadra mantovana della Castellana, e firmando per la società del sempre più ambizioso, e meritevole di plauso, presidente Roberto Antonini. Un tocco di qualità ulteriore in un centrocampo già fortissimo.

Alla ripresa la squadra dovrà mostrarsi ancora determinata e volenterosa. Nulla può essere lasciato al caso per poter regalare alla società e ai suoi innumerevoli tifosi una grande gioia finale.
Forza ragazzi! Con voi fino alla vittoria!

Giusta menzione per il settore giovanile che stà lavorando benissimo. La formazione juniores di mister Nicolini vola al primo posto in classifica e ha già meritato i complimenti di tutti gli addetti ai lavori.
La squadra **Allievi** di mister Tacchinardi occupa attualmente la quarta posizione in classifica, ma è stata notevolmente rinforzata e sono in molti a scommettere sulla possibile vittoria in volata della formazione.

Strepitoso anche il girone d'andata dei ragazzi del '92 **(giovanissimi A)** allenati da Lukanov, che sono in testa alla classifica con 25 punti (uno in più del Gabiano) e che hanno messo in mostra alcune individualità importanti (l'attaccante Davide, il capitano Arrigoni, il centrocampista Tura e tanti altri) e un'ottima solidità generale.

## ORATORIO SPORT

L'occasione delle festività appena passate ci risulta particolarmente indicata per augurare, a tutte le squadre, di tutti gli sport, che rappresentano il nostro paese a veri livelli e in varie federazioni o divisioni, un buon 2007, nella speranza che il nuovo anno sia veramente pieno di successi dal punto di vista agonistico, ma anche morale ed educativo, per tutti.
Il lavoro da noi fatto in tutto il 2006 speriamo vi sia risultato gradito.

Calcio (anche del nostro oratorio con le due formazioni che stanno facendo non bene ma ...benissimo nei rispettivi gironi), basket, tennis, pallavolo, bocce, freccette (prestissimo un articolo sulle due squadre che hanno disputato un'ottima prima fase del campionato), nuoto e... molto altro ancora per uno sport verolese sempre più all'avanguardia e in crescita.

Dal prossimo mese tratteremo (abbiamo già iniziato il mese scorso in realtà parlando della Sas Lic di basket) in ogni numero di una squadra, cercando così di relazionarvi in modo completo sul panorama sportivo verolese.
Per informazioni scrivete a
**rbv@verolanuova.com**
indirizzando la mail al sottoscritto.
Buon anno a tutti!

**Roberto Moscarella**

# La dolce magia

Sono le cinque e trenta di un tardo pomeriggio e mi è venuto sotto il naso il profumo dell'infanzia, *la dolce magia dei dolci.*

Prendo il necessario perché ho voglia di rivivere i magnifici momenti che ho passato con mia mamma mentre preparavamo la torta: fecola, uova, zucchero, un pizzico di sale, olio, burro, la tortiera, il cucchiaio di legno, farina bianca, cioccolato, ed infine il magico segreto, il lievito "degli angeli".

Tutta indaffarata inizio ad imburrare la tortiera, come quando ero piccola: "il gusto di sporcarsi le dita nel caldo burro che si scioglie dentro le manine calde e che con tanta attenzione faccio passare ovunque sulla tortiera." Questo era il compito mio e di mio fratello maggiore da piccini.

Nella grande bacinella amalgamo prima di tutto lo zucchero con le uova, una alla volta, con molta cura.

Un primo segreto che mi svelava mia mamma era quello di mescolare sempre dalla stessa parte, ed io osservavo con stupore che il cucchiaio di legno girava sempre davvero dallo stesso senso.
Aggiungo un bicchiere di olio di semi di girasole, e poi aggiungo la fecola, facendola cadere come neve attraverso un setaccio.

Mi ricordo che il setaccio lo litigavo sempre con mio fratello e, naturalmente, era di più la fecola che cadeva sul tavolo che nella bacinella.

Che emozione ripetere i gesti che amavo vedere fare da mia madre. Ed ecco... l'ingrediente magico.
Sss... silenzio!!!
Mi raccomando estremo silenzio.

Altro segreto importantissimo: quando si mette il lievito "degli angeli" bisogna fare silenzio altrimenti gli angeli non fanno crescere la torta.
E così io e mio fratello diventavamo come mummie: fermi e muti.

Bene, ora la tortiera viene infornata.
Aspettando con ansia che la torta magica cresca, prendo il dito indice e... slurp...
Proprio così: la bacinella contesa da me e mio fratello per leccare ciò che rimaneva sul fondo è tutta mia. Ma non ha lo stesso gusto.

Il gusto del "litigare" per contendersi il cucchiaio di legno per leccare la crema: è quello il bello delle torte, la crema che rimane sul fondo della bacinella e leccarla con avidità.
Driin... è già passata mezz'ora.
Una mezz'ora di intensi, profumati ricordi.

Grazie mamma per avermi insegnato la magia dei dolci!

**Daniela**

# Dalla "Casa albergo"

Molte volte si sente dire *"io in casa albergo mai!"* ma quando le forze vengono meno e la solitudine ci assale, forse sarebbe bene pensarci. Per ben sei anni mia madre è stata ospite in questa struttura e posso ringraziare di cuore tutti quanti l'hanno seguita.

Volevo dire ai parenti che non si può delegare agli altri tutto, ma se noi con il nostro affetto sapremo seguire i nostri cari stando loro vicino, la separazione non sarà tanto dura.

Desidero farvi leggere una lettera di auguri che i nonni ricevono dalle assistenti:

***Cara Nonna,***
anche quest'anno è arrivato il Tuo compleanno e grazie a questo, colgo l'occasione non solo per farti gli auguri ma soprattutto per ringraziarti di tutto ciò che ogni giorno mi trasmetti. Ti sembrerà sciocco, ma la mia felicità, la mia grinta nasce vedendo Te e vedendo tutti gli altri.

Alla mattina mi carico, grazie al Vostro buongiorno, alle Vostre espressioni di felicità nel vedere una persona giovane in mezzo a Voi. Mi sento molto gratificata a stare con Voi, e sono ben contenta di avervi conosciuto.

Non offenderti se ti chiamo nonna perché da quando sono arrivata, Tu per me sei molto importante e lo rimarrai per sempre. Nel mio cuore c'è spazio per ogni persona che mi vuole bene e me lo dimostra, quindi stai sicura che anche in futuro mi ricorderò di Te!

Una nonna grintosa, una nonna che non stà mai zitta, ma che infondo in fondo è una nonna molto speciale.

Ora non mi resta che farti tanti auguri di Buon Compleanno

**Il Tuo terremoto**
**Tanti baci Elisabetta**

# La Tombola

Siamo un gruppetto di amiche e un amico, che dopo un periodo di sospensione abbiamo deciso di riprendere la tombola alla Casa Albergo, perché è sempre molto attesa e la richiedono i partecipanti per passare un pomeriggio diverso dal solito.
Sono molto contenti di vincere dei bei premi, che sono tanti e molto graditi.

Facciamo 10 ambi, 10 terni, 10 quaterne, 10 cinquine e 10 tombole, di modo che confezioniamo ben 50 premi.

Dobbiamo ringraziare la Provvidenza e le ragazze che frequentano la Scuola Famiglia.
Siamo gratificate anche noi nel vederle felici.
Speriamo di continuare per molto tempo.
Auguriamo a tutti un sereno Buon Anno!

**Il gruppo di amiche**

---

***CFP - Centro Formativo Provinciale "Giuseppe Zanardelli"***
**Sede Operativa di Verolanuova**
Via Puccini, 12
E-mail: direzione@cfp.verolanuova.bs.it
www.cfp.verolanuova.bs.it

# Centro aperto

## formazione - informazione - orientamento

***Sabato 13 gennaio 2007 dalle 14.00 alle 17.30***

Sono invitati specialmente i *ragazzi* in uscita dalla terza media e le loro famiglie, i ragazzi delle superiori che vogliono cambiare indirizzo, gli insegnanti delle scuole medie e delle superiori, i disoccupati, gli apprendisti, gli imprenditori e loro associazioni, tutti coloro che vogliono aggiornarsi e/o desiderano visitare il CFP.

- Saranno a disposizione schede informative dei corsi;
- Si potranno visitare tutti i laboratori del Centro;
- Saranno esposti alcuni capolavori degli allievi;
- Si potrà parlare con la Direzione, con gli insegnanti e con gli allievi;
- Vi sarà la possibilità di prendere visione del sito internet del CFP.

## I corsi triennali attivabili nell'anno scolastico 2007/2008 sono:

- Operatore/trice Meccanico/a con i seguenti indirizzi:
- Addetto alle Macchine Utensili
- Meccanico d'auto
- Installatore/trice Manutentore/trice Impianti elettrici civili ed industriali

***Il centro è aperto a tutti!!!***
***Vi aspettiamo numerosi!!!***

# Due famiglie

Quando mi è stato chiesto se volevo scrivere due righe per parlare della mia esperienza radiofonica la prima cosa che ho pensato è stata: "ne avrei di cose da dire, son ben 17 anni di storia!"

Ero in 3ª media e con un gruppo di compagni di scuola abbiamo iniziato quest'avventura. **"Ponte radio"** era il programma ed andava in onda il mercoledì pomeriggio. In pochi minuti di diretta c'era il lavoro di tutta una settimana. Conclusa quella trasmissione, io ho continuato con amiche ogni anno diverse a fare un programma tutto nostro, dediche e canzoni che "andavano di moda" in quegli anni. Finché un giorno ho preso il posto di Paola Geroldi nel programma dedicato ai bambini.
Amante del liscio, ho iniziato anche una trasmissione di musica da ballo. Ed eccomi qui.

Son felice di aver conosciuto tante

persone, tanti colleghi, tanti radioascoltatori, tanta gente anche indirettamente collegata alla radio. Ognuno di loro mi ha dato qualcosa. C'è stato il periodo in cui ogni settimana ricevevo un regalo a casa anche solo per aver fatto una dedica. Ricordo parole che mi son state rivolte e mi hanno commosso, emozionato. Ricordo le mattine in cui ho spento la sveglia e con grande senso di colpa non sono andata in onda. Ricordo addirittura durante l'adolescenza di aver creduto ci fossero i primi "innamoramenti" (e non vi dirò se verso radioascoltatori o colleghi eheheheh). Quando abbiamo cambiato sede ho provato l'emozione simile al trasloco di casa. Quando alcuni collaboratori se ne sono andati io ho provato ciò che si sente per la perdita di un parente.

Pochi giorni fa una cara radioascoltatrice mi ha chiesto di fare gli auguri per le festività natalizie alla "famiglia di Radio Basilica" e ha colto nel segno perché, per me, stare in radio è proprio come stare in famiglia. Ed è per questo che non ho mai pensato di smettere: perchè la fortuna di avere due famiglie non capita a tutti!

**Daria Cremaschini**

# Informa giovani

## Spettacolo dialettale

L'Amministrazione Provinciale, assessorato alla Valorizzazione delle identità, Culture e Lingue locali ha promosso il primo Festival delle identità bresciane, dal titolo:

**"Somése da mia pèrder. Tradizioni di ieri, memoria per il domani".**

Due gli spettacoli presentati a Verolanuova, di cui il primo dedicato agli scolari della scuola primaria ed il secondo aperto al pubblico, che si terrà sabato 20 gennaio 2007 alle ore 21.00 nell'Auditorium della Biblioteca Comunale.

**"Déter e föra de l'osteria se cantàa en compagnia".**

*Regia di Costanzo Gatta.*

Lo spettacolo è un'alternarsi di canzoni popolari bresciane eseguite da un piccolo coro.

IN-FORMA GIOVANI
Tel. 030 9365035

***L'ingresso è libero***

# Carta del Fair-Play nello sport

*Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno a:*

1. Fare di ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento privilegiato, una specie di festa.
2. Conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato.
3. Rispettare i miei avversari come me stesso.
4. Accettare le decisioni degli arbitri o dei giudici sportivi, sapendo che come me, hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.
5. Evitare le cattiverie e le aggressioni nei miei atti, parole o scritti.
6. Non usare artifici o inganni per ottenere il successo.
7. Essere degno nella vittoria, come nella sconfitta.
8. Aiutare ognuno, con la mia presenza, la mia esperienza e la mia comprensione.
9. Soccorrere ogni sportivo ferito o la cui vita è in pericolo.
10. Essere realmente un ambasciatore dello sport, aiutando a far rispettare intorno a me i princìpi qui affermati.

**Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo.**

# Turni domenicali di guardia farmaceutica dell'Azienda S.L. 19

Attenzione: il sistema di turnazione delle farmacie è cambiato. Le farmacie di turno, aperte la notte e nei festivi, si alternano ogni due giorni.

**Importante:**

**Poiché nei mesi scorsi le variazioni intercorse rispetto ai calendari che ci sono stati forniti sono state molte rendendo di fatto inutili quelli pubblicati sull'Angelo, in attesa di un chiarimento, pubblichiamo il solo Numero Verde da chiamare per sapere con certezza le farmacie aperte.**

**Ricordiamo che il numero è gratuito e si può chiamare, 24 ore su 24.**

Numero Verde **800.231061**

# Numeri utili di telefono:

| | |
|---|---|
| **Servizio Sanitario** *(soltanto nei casi di emergenza)* | **118** |
| **Ambulatori medici** *via Grimani* | **0309362609** |
| **Gruppo Verolese Volontari Soccorso** *via Gramsci, 4* | **0309361662** |
| **Alcolisti in trattamento** | **0309306813 - 0309361869** |
| **Problemi con le droghe?** | **3382346954** |
| **Gam-Anon** | **3406891091** |
| **Giocatori Anonimi** | **3208403738** |
| **Vigili del Fuoco** | **030931027** |
| **Carabinieri - Pronto intervento** | **112** |
| **Guardia Farmaceutica** (Numero verde) | **800.23.10.61** |
| **Guardia Medica** dalle 20.00 alle 8.00 | **030932094** |

*N.B.: Il servizio sanitario prefestivo, festivo e notturno si svolge dal sabato mattina alle ore 10.00 fino al lunedì alle ore 8.00 e tutte le notti dalle ore 20.00 alle ore 8.00.*
*Per le prenotazioni di trasporto con autoambulanza del Gruppo Volontari del Soccorso telefonare: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00; inoltre dalle ore 8.00 del sabato alle 7.00 del lunedì.*

# Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 19 gennaio.** Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.
***IMPORTANTE:*** *Per facilitare la pubblicazione degli articoli:* gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in *carattere Times New Roman corpo 12.* Se scritti a mano: in stampatello per ragioni tecniche. Chi usa il computer è buona cosa che faccia pervenire lo scritto **anche** salvato su un dischetto **oppure** via e-mail. *Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**
**La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.**

**La Redazione**

# Orario ferroviario

valido fino al 9 giugno 2007

## Stazione di Verolanuova

| Partenza da Cremona | Verolanuova | Arrivo a Brescia | Partenza da Brescia | Verolanuova | Arrivo a Cremona |
|---|---|---|---|---|---|
| 05.24 | **05.47 (1)** | 06.11 | 06.21 | **06.50 (2)** | 07.11 |
| 06.25 | **06.49 (2)** | 07.19 | 06.46 | **07.14 (2)** | 07.51 |
| 07.27 | **07.57** | 08.27 | 08.04 | **08.24 (a)** | 08.42 |
| 08.45 | **09.05 (2)** | 09.33 | 08.42 | **09.05 (3)** | 09.24 |
| 09.45 | **10.07 (3)** | 10.34 | 09.18 | **09.45 (5)** | 10.07 |
| 10.33 | **10.59 (4)** | 11.22 | 10.32 | **10.58 (2)** | 11.17 |
| 11.38 | **12.00 (5)** | 12.26 | 10.50 | **11.13 (3)** | 11.35 |
| 11.42 | **12.02 (6)** | 12.26 | 12.10 | **12.40 (5)** | 13.02 |
| 13.08 | **13.36 (4)** | 14.01 | 12.51 | **13.14 (6)** | 13.33 |
| 13.42 | **14.03 (3)** | 14.25 | 13.10 | **13.35 (2)** | 13.56 |
| 14.11 | **14.32 (4)** | 15.00 | 14.31 | **14.59 (1)** | 15.21 |
| 16.02 | **16.22 (3)** | 16.45 | 14.50 | **15.13 (3)** | 15.33 |
| 16.02 | **16.25** | 16.56 | 16.28 | **16.54 (5)** | 17.17 |
| 17.23 | **17.43 (2)** | 18.13 | 17.10 | **17.33 (3)** | 17.58 |
| 18.08 | **18.33 (3)** | 19.00 | 17.28 | **17.57 (2)** | 18.18 |
| 18.57 | **19.21 (2)** | 19.44 | 18.28 | **18.53 (2)** | 19.17 |
| 21.34 | **21.53 (a)** | 22.15 | 20.03 | **20.30 (1)** | 20.52 |
| | | | 20.06 | **20.31 (7)** | 20.52 |
| | | | 20.20 | **20.46 (3)** | 21.16 |
| | | | 21.25 | **22.06** | 22.29 |

**(1)** giorni lavorativi escluso il sabato
**(2)** dal lunedì al sabato
**(3)** festivo
**(4)** fino al 28.7 e dal 27.8
**(5)** giorni lavorativi fino al 28.7 e dal 27.8
**(6)** festivo fino al 22.7 e dal 2.9
**(7)** soltanto il sabato feriale
**(a)** Freccia della Versilia

**N.B.**
Per Roma: Part. Verolanuova 6.50 - Cremona arr. 7.11 part. con Eurostar 7.39 - Roma arr. 11.55

# A te, nonna Rosi

Adesso abbiamo finalmente saputo chi è l'"Angelo del Focolare Domestico": sei tu, lo sei sempre stata.
Te ne sei andata senza disturbare nessuno, "in punta di piedi", come hai desiderato e come hai sempre vissuto.
Cara Nonna, di te ci mancheranno davvero troppe cose: la tua premura, la tua pazienza infinita, la tua autoironia ("Visto l'elmo?"), la tua preoccupazione accorata per tutti noi, i tuoi calorosi "ciao fés!", la tua essenza di pura bontà.
Sembra proprio che tu non ci sia più, che tu sia "volata via", che tu abbia intrapreso il Viaggio verso la Casa del Padre, al cui fianco, ne siamo certe, siederai sorridente.

Tuttavia, noi ti vediamo ancora e ti viviamo sempre più: ti percepiamo tra i fornelli, il tuo luogo più congeniale, a cucinare amorevolmente per noi; sulle scale di casa, con un braccio su di un fianco mentre ci aspetti; in camera tua con le tue "tailine" di liquirizia di cui eri ghiotta.
E mai un lamento, mai un cenno di reale disappunto verso i nostri bambini che, sicuramente, avranno sgarrato con qualche disastro.

Ti piangiamo, perché tu, presenza essenziale ora venuta meno, sei stata la più devota e sincera nel regalarci amore, la più tenera e disinteressata che abbiamo mai avuto l'onore e la grazia di incontrare nel nostro percorso di vita.

Ti ammiriamo, perché hai trascorso la tua esistenza umilmente, con semplicità, soffrendo per tuo figlio, accettando con Fede qualsiasi avversità e sacrificio, senza alcun orgoglio o pretesa.

Sarai sempre nel nostro cuore e nella nostra anima come esempio e fonte quotidiana di ispirazione, per quell'Amore Devoto che nulla chiede e tutto dà.

Facci arrivare a Lui, intercedi per tutti noi attraverso le tue, le nostre umili preghiere e... che la Luce della tua saggezza illumini il nostro cammino di spose, madri, figlie e nuore.
Di donne come te.
Ti vogliamo bene e ringraziamo Dio di averti potuta amare.

**Le tue "s.cète",**
**Viviane e Stefi**

# anagrafe parrocchiale

## Battesimi

62 Perego Adele di Alessandro e di Merlini Michela
63 Germanà Filippo di Davide e di Barbieri Cristina
Pazzóla Chiara Maria di Gianfranco e di Stanu Emiliana (a Sénnori - Sassari)

## Matrimoni

19 Grumelli Giacomo con Sacchi Evelina

## Defunti

57 Cremona Teresa ved. Cervati di anni 95
58 Galli Luciana ved. Poli di anni 75
59 Rossini Rosa ved. Bonalda di anni 86
60 Luigi Nocivelli di anni 76
61 Checci Caterina
62 Gazzoldi Lucia in Nervi di anni 78
63 Mariotti Enrico Luigi di anni 69
64 Sala Rosa ved. Abbiati di anni 92
65 Burlini Angela ved. Cervati di anni 82
66 Pelucco Felice di anni 85
67 Frigerio Giuseppina ved. Micheli di anni 78
68 Anni Francesco di anni 73

# offerte...

## "Amici della Basilica" adesioni alla "Confraternita del Restauro"

| | |
|---|---|
| N.N | 550,00 |
| In ricordo di mamma Teresa | 300,00 |
| In memoria dei defunti della Classe 1966 | 240,00 |
| Raniero per la nostra Basilica | 250,00 |
| A ricordo dei defunti della famiglia | 500,00 |
| N.N | 500,00 |
| N.N | 500,00 |
| N.N | 500,00 |
| Rebecca, Alice e Michele per restauro Basilica | 250,00 |
| In ricordo dei cari defunti | 250,00 |
| Ricavo lavoretti Diaconie | 1.000,00 |
| Sirap-Gema per la Basilica | 500,00 |
| Elio Gilberti per la Basilica | 250,00 |
| Franco e Rosa per la Basilica | 250,00 |
| Rosetta, Silvia, Silvio e Grazia Carini in memoria di Luigi Nocivelli per restauri | 1.000,00 |
| N.N. per restauri della Basilica | 300,00 |
| In memoria della cara mamma e nonna Rosy | 500,00 |
| N.N. per la Basilica | 1.020,00 |
| A. e N. per la Basilica | 2.000,00 |
| **TOTALE** | **10.660,00** |

# Offerte pro restauri
## tele e affreschi della Basilica

| | |
|---|---|
| Giornata celebrata nel mese di dicembre | 1.604,66 |
| Dalla Casa Albergo | 105,00 |
| Dalla chiesa di San Rocco | 120,00 |
| Tele e affreschi | 70,00 |
| Libri Basilica | 20,00 |
| Breve guida ottobre-dicembre | 115,00 |
| N.N. somma di tutti i contributi anonimi | 1.373,46 |
| Per il 40° anniversario di matrimonio | 50,00 |
| In memoria di mamma e papà | 50,00 |
| In memoria di Gianni e Rina | 50,00 |
| N.N. | 150,00 |
| In memoria dei nipoti Massimiliano e Ombretta | 50,00 |
| B. | 20,00 |
| In memoria di mamma Rosa | 200,00 |
| Per la Basilica in memoria del marito | 50,00 |
| N.N. | 100,00 |
| Per la festa degli anniversari di matrimonio | 204,80 |
| N.N. | 200,00 |
| In ricordo di Bosio Giovanni | 200,00 |
| In ricordo della defunta Pini Santina | 100,00 |
| In memoria di L.B. | 200,00 |
| In ricordo di Luigi Nocivelli | 100,00 |
| N.N. | 50,00 |
| In memoria dei nostri cari defunti | 150,00 |
| N.N. | 150,00 |
| N.N. | 100,00 |
| Per i defunti Geroldi | 50,00 |
| N.N. | 200,00 |
| N.N. | 100,00 |
| **TOTALE** | **5.932,92** |

# Per Radio Basilica

| | |
|---|---|
| Per il lettore Cd in Basilica | 130,00 |
| N.N. per il 25° anniversario di Radio Basilica | 250,00 |
| N.N. per la Radio | 20,00 |
| Da Rosetta Mor per il 25° della Radio | 200,00 |
| **TOTALE** | **600,00** |

# offerte per la Casa Tabor

| | |
|---|---|
| (Sirap Gema, Verolanuova) | 181,00 |
| (comunità della Breda Libera col ricavato dei casoncelli) | 1.000,00 |
| N.N. | 500,00 |
| **TOTALE** | **1.681,00** |

# Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

Sito della Parrocchia
www.verolanuova.com

Oratorio
www.verolanuova.com/parrocchia/oratorio

Angelo di Verola
www.verolanuova.com/Angelo

Archivio Angelo di Verola
http://digilander.libero.it/angeloverola

Coro San Lorenzo
http://digilander.libero.it/corosanlorenzo

Casa Tabor
www.verolanuova.com/casatabor/index

Indirizzi di posta elettronica

Parrocchia San Lorenzo
parrocchia@verolanuova.com

Oratorio "G. Gaggia"
oratorio@verolanuova.com

Radio Basilica
rbv@verolanuova.com

Angelo di Verola
angelo@verolanuova.com

Calendario Manifestazioni
eventi@verolanuova.com

Coro San Lorenzo
corosanlorenzo@iol.it

Casa Tabor
casatabor@verolanuova.com